



SED

SCUOLA SUPERIORE
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
SAN GIOVANNI BOSCO

SCUOLA SUPERIORE DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "SAN GIOVANNI BOSCO"



PIANO STRATEGICO

**GUIDA PER LO
STUDENTE**

Istituto Universitario Aggregato alla Facoltà di Scienze
dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana con
Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica

PIANO STRATEGICO

2025-2030

1. VISIONE E MISSIONE	12
1.1. Visione	12
1.2. Missione	13
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	14
2.1. L'Università e la società della conoscenza	14
2.2. Le sfide contemporanee: Educazione, Salute Mentale e Welfare	16
2.2.1. Le sfide educative: Innovazione e inclusione	16
2.2.2. La crisi della salute mentale e il rafforzamento del welfare	17
2.3. Il ruolo dell'Università nel rafforzamento del welfare	19
2.4. L'università protagonista del cambiamento	20
3. ANALISI SWOT	21
4. OBIETTIVI, AZIONI E INDICATORI	22
4.1. Priorità: LE PERSONE	23
4.1.1. Obiettivi e azioni	23
4.1.2. Indicatori di monitoraggio	24
4.2. Priorità: LA RICERCA	24
4.2.1. Obiettivi e azioni	24
4.2.2. Indicatori di monitoraggio	25
4.3. Priorità: LEGAME CON LA COMUNITÀ	25
4.3.1. Obiettivi e azioni	26
4.3.2. Indicatori di monitoraggio	27
5. MONITORAGGIO E TEMPISTICHE	28

GUIDA PER LO STUDENTE

1. STORIA, STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE	30
1.1. Storia	30
1.1.1. L'inizio della Scuola: sponsorizzazione e affiliazione	30
1.1.2. L'aggregazione	31
1.2. Gli organi di governo della SED	32
1.2.1. Il Direttore	32
1.2.2. Il Consiglio d'Istituto	33
1.2.3. Il Collegio dei Docenti	33
1.3. Sedi e plessi	34
1.4. Durata dei cicli e articolazione del calendario didattico	35
1.4.1. Durata dei cicli	35
1.4.2. Sessioni d'esame e di Laurea	36
1.4.3. Calendario Didattico	36
1.5. Il Centro di Ricerca "Don Carlo Nanni"	37
1.5.1. Mission	38
1.5.2. Aree di ricerca e innovazione	38
1.5.3. I Living Lab	40
1.5.4. Obiettivi e impatto dei Living Lab della SED	41
1.5.5. Sedi già accreditate dei Living Lab	42
2. OFFERTA FORMATIVA	44
2.1. Ordinamento degli Studi	44
2.1.1. Curricolo di Scienze dell'Educazione	44
2.1.2. Curricolo di Psicologia	45
2.2. Baccalaureato in Scienze dell'Educazione: gli indirizzi	46
2.2.1. Baccalaureato in Scienze dell'Educazione - indirizzo in Educatore Professionale	46
2.2.1.1. Finalità	46
2.2.1.2. Obiettivi Formativi	47
2.2.1.3. Sbocchi professionali	47

2.2.2. Baccalaureato in Scienze dell'Educazione - indirizzo in Educatore Professionale Socio-Pedagogico	51
2.2.2.1. Finalità	51
2.2.2.2. Obiettivi Formativi	51
2.2.2.3. Sbocchi Professionali	52
2.2.3. Baccalaureato in Scienze dell'Educazione - indirizzo Educatore Professionale Socio-pedagogico in Servizi Educativi per l'Infanzia	56
2.2.3.1. Finalità	56
2.2.3.2. Obiettivi Formativi	56
2.2.3.3. Sbocchi Professionali	57
2.3. Licenza in Scienze dell'Educazione	60
2.3.1. Licenza in Scienze dell'Educazione - Specializzazione in Pedagogia Sociale	60
2.3.1.1 Finalità	60
2.3.1.2. Obiettivi formativi	61
2.3.1.3. Sbocchi Professionali	61
2.3.2. Licenza in Scienze dell'Educazione - Specializzazione in Pedagogia della Comunicazione e Nuovi Media	64
2.3.2.1. Finalità	64
2.3.2.2. Obiettivi formativi	64
2.3.2.3. Sbocchi professionali	65
2.4 Baccalaureato in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	67
2.4.1. Baccalaureato in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	67
2.4.1.1. Finalità	67
2.4.1.2. Obiettivi formativi	67
2.4.1.3. Sbocchi professionali	68
2.5. Licenza in Psicologia	71
2.5.1. Licenza in Psicologia - Specializzazione in Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	71
2.5.1.1. Finalità	71
2.5.1.2. Obiettivi Formativi	71
2.5.1.3. Sbocchi Professionali	72
2.5.2. Licenza in Psicologia - Specializzazione in Psicologia Clinica e di Comunità	76
2.5.2.1. Finalità	76
2.5.2.2. Obiettivi Formativi	76
2.5.2.3. Sbocchi professionali	77
2.6. Attività didattiche e formative	80

2.6.1. I Seminari: approfondimenti interdisciplinari e dialogo con il mondo professionale	80
2.6.2. Laboratori: innovazione e sperimentazione didattica	81
2.6.3. Tirocini: esperienza sul campo e sviluppo delle competenze	81
2.6.4. Tirocini professionalizzanti per psicologi	82
2.7. Diplomi Universitari di perfezionamento	83
2.7.1. Diploma Universitario di perfezionamento in Psicologia Forense: L'Intervento Psico-Educativo nel Percorso di Tutela del Minore	83
2.7.1.1. Obiettivi del Corso	83
2.7.1.2. Struttura del Percorso Formativo	84
2.1.7.3. A chi è rivolto	84
2.1.7.4. Modalità di Ammissione	84
2.1.7.5. Sintesi attività da piano di studio	85
2.7.2. Diploma Universitario di perfezionamento in Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione in Età Evolutiva	86
2.7.2.1. Obiettivi del Corso	86
2.7.2.2. Struttura del Percorso Formativo	86
2.7.2.3. A chi è rivolto	87
2.7.2.4. Modalità di ammissione	87
2.7.2.5. Sintesi attività da piano di studio	87
2.7.3. Diploma Universitario di perfezionamento in Disturbi del Linguaggio e dell'Apprendimento: Valutazione, Diagnosi e Intervento Psico - Educativo	89
2.7.3.1. Obiettivi del Corso	90
2.7.3.2. Struttura del Percorso Formativo	90
2.7.3.3. A chi è rivolto	90
2.7.3.4. Modalità di Ammissione	91
2.7.3.4. Sintesi attività da piano di studio	93
2.7.4. Diploma Universitario di perfezionamento in Direzione e Coordinamento di Servizi e Strutture Sociali e Socio-Sanitarie	93
2.7.4.1. Obiettivi del Corso	93
2.7.4.2. Struttura del Percorso Formativo	94
2.7.4.3. A chi è rivolto	94
2.7.4.4. Sintesi attività da piano di studio	95

3. ISCRIZIONE E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI	98
3.1. Come iscriversi	98
3.1.1. Immatricolazione	98
3.1.2. Tipologie di studenti	99
3.1.3. Iscrizioni successive	99
3.2. Tasse studentesche	100
3.2.1. Pagamenti	100
3.2.2. Attestazione per la detrazione fiscale	100
3.3. Obbligo di Frequenza ed Esami	100
3.3.1. Frequenza alle Attività Didattiche	100
3.3.2. Esami e Modalità di Svolgimento	101
3.3.2.1. Ammissione agli Esami	101
3.3.2.2. Corrispondenza tra voti e qualifica	101
3.4. Riconoscimento crediti formativi (ECTS) e passaggi di corso	102
3.4.1. Documenti richiesti per la domanda	102
3.5. Certificati e attestazione	103
3.6. Procedure di laurea e discussione di tesi	103
3.6.1. Presentazione della domanda di tesi	103
3.6.2. Requisiti per l'ammissione alla prova finale	104
3.6.3. Consegna della tesi e verifica antiplagio	104
3.6.4. Ammissione all'esame finale	104
3.6.5. Consegna della documentazione per la prova finale	104
3.6.6. Svolgimento della prova finale e votazione	105
3.6.6.1. Baccalaureato	105
3.6.6.2. Licenza	105
3.6.7. Date della discussione della tesi	105
3.7. Riconoscimento agli effetti civili in Italia	106
3.7.1. Procedure per la vidimazione e legalizzazione	106

4. SERVIZI AGLI STUDENTI	108
4.1. Segreteria studenti: orari e contatti	108
4.2. Biblioteche e risorse digitali	108
4.2.1. Accesso ai servizi digitali	108
4.2.2. Prestito libri e consultazione	109
4.3. Aule Studio e Spazi per il Co-Working	109
4.4. Alloggi e residenze per studenti	109
4.5. Job Placement	110
4.5.1. Tirocini curriculari e post-laurea	110
4.5.2. Orientamento al lavoro e networking con le aziende	110
5. LA SCUOLA DI PSICOTERAPIA INTEGRATA	112
5.1. Presentazione	112
5.2. Struttura del percorso	113
5.3. Esperienza personale di psicoterapia	114
5.4. Requisiti di ammissione	114
6. CONTATTI E RIFERIMENTI UTILI	119
6.1. Uffici e recapiti principali	119
6.2. Sito web, portale studenti e piattaforme digitali	119
6.2.1. Sito Web Ufficiale	119
6.2.2. Portale Studenti – Discite	120
APPUNTI	121

PIANO STRATEGICO

2025 - 2030





1. Visione e Missione

1.1. Visione

La **Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione "San Giovanni Bosco" (SED)** mira a essere un punto di riferimento nella **formazione** e nella **ricerca-intervento** nei settori educativo, formativo, sociale, psicologico e sanitario, contribuendo al miglioramento delle **policy e dei servizi** attraverso un approccio interdisciplinare e basato sull'evidenza.

L'obiettivo è supportare l'**innovazione dei sistemi educativi, formativi, di welfare e sanitari**, favorendo l'implementazione di servizi di qualità, in primo luogo quelli **promossi dagli Enti del Terzo Settore**, per il benessere, lo sviluppo psico-educativo, la partecipazione sociale lungo tutto l'arco della vita, con particolare attenzione alle persone in situazione di fragilità, svantaggio, vulnerabilità.

La nostra visione è quella di un'università inclusiva e proattiva, che coniuga **rigore scientifico, impatto sociale e attenzione ai più vulnerabili**, contribuendo alla costruzione di una società più giusta, consapevole, solidale e sostenibile.

1.2. Missione

L'Istituto Universitario SED si impegna a promuovere una **formazione accademica di alto livello** e una **ricerca innovativa**, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti per migliorare il benessere individuale e collettivo.

I nostri **obiettivi** chiave sono:

- **Formare professionisti altamente qualificati** in ambito educativo, psicologico e sociale, capaci di operare con competenza e responsabilità nei diversi contesti della scuola, dei servizi sociali, sanitari e del terzo settore
- **Sviluppare ricerca di qualità a supporto delle *policy* pubbliche, dei sistemi educativi e dei servizi alla persona**, con studi empirici e modelli sperimentali innovativi.
- **Integrare ricerca e formazione con l'innovazione sociale**, creando spazi di sperimentazione e trasformando i contesti educativi, sanitari e assistenziali in ***living lab*** per testare nuove metodologie di intervento.
- **Potenziare il legame con la Comunità territoriale e la Chiesa locale**, rafforzando il rapporto tra università e territorio attraverso iniziative che favoriscano la crescita umana e culturale e la co-produzione di servizi innovativi.
- **Sostenere la governance partecipata** dei servizi alla persona, promuovendo il dialogo tra istituzioni, comunità accademica, Enti del Terzo Settore e cittadini.

L'Istituto Universitario SED si propone come un'università che **non si limita a trasmettere conoscenze, ma che innesca un circolo virtuoso tra teoria e pratica** per contribuire alla crescita del **sistema educativo, formativo, di welfare e sanitario**, con una visione orientata all'inclusione, alla sostenibilità e alla valorizzazione delle competenze umane.



2. Contesto di riferimento

2.1. L'Università e la società della conoscenza

Il nostro tempo è caratterizzato da **inarrestabili mutazioni sociali, politiche, economiche, antropologiche, ma soprattutto tecniche e tecnologiche**, che trasformano profondamente i modi di **vivere, lavorare e relazionarsi**. Questi cambiamenti richiedono un **aggiornamento costante delle conoscenze**, affinché ogni individuo possa essere parte attiva della comunità e contribuire in modo consapevole allo sviluppo della società.

L'**esigenza formativa emergente** è quindi quella di una **continua revisione e riqualificazione delle competenze**, necessarie non solo per l'**ambito lavorativo e professionale**, ma anche per la **partecipazione consapevole alla società**. **Conoscenze e competenze** possono diventare strumenti di **inclusione e crescita personale**, contribuendo a costruire un mondo **più giusto e abitabile per le generazioni future**.

A **rafforzare questa prospettiva e ad introdurre un paradigma antropologico nuovo**, vi è la proposta spirituale di **Papa Francesco**, che nelle encicliche sociali **"Laudato Si"** e Fratelli Tutti offre una **critica radicale alla società contemporanea**, mettendo in evidenza le gravi problematiche legate alla **distruzione ambientale**, alle **diseguaglianze sociali** e alle **vecchie e nuove forme di povertà**.

La sua proposta alternativa si fonda sull'idea di **ecologia integrale**, che parte dal principio che **tutto è connesso**: la natura, l'umanità nel suo insieme, le **generazioni presenti e future**. Questo concetto non si limita alla sfera ambientale, ma ha profonde ricadute anche a livello **socio-economico, culturale e antropologico**, richiamando la necessità di un modello di sviluppo che sia più sostenibile, equo e solidale.

L'**università**, oggi più che mai, può essere un **centro di riflessione critica, di dibattito e di sviluppo**, in grado di affrontare le grandi sfide sociali, economiche e culturali del nostro tempo. In questo senso, il **sapere universitario** non deve limitarsi a rispondere alle **esigenze del mercato e dell'innovazione**, ma deve anche promuovere un'**etica della responsabilità, della solidarietà e della tutela**

del bene comune. Tra queste sfide troviamo:

1. **Accesso alla Conoscenza:** La società della conoscenza si caratterizza per un accesso sempre più ampio e democratizzato all'informazione. Le università devono quindi affrontare la sfida di garantire che tutte le persone, indipendentemente dalla loro provenienza sociale ed economica, possano accedere a opportunità educative e risorse informative.
2. **Innovazione e Ricerca:** Le università sono spesso al centro di iniziative di ricerca e sviluppo che portano a innovazioni tecnologiche e sociali. Collaborazioni con le istituzioni del mondo del lavoro sono fondamentali per tradurre la ricerca accademica in applicazioni pratiche.
3. **Interdisciplinarietà:** Nella società della conoscenza, la complessità delle sfide contemporanee richiede un approccio interdisciplinare. Le università devono promuovere programmi che incoraggino la collaborazione tra diverse aree del sapere.
4. **Formazione continua:** L'apprendimento non si ferma con la laurea. In un contesto in rapida evoluzione, la formazione continua è essenziale. Le università sono chiamate a offrire percorsi di aggiornamento e specializzazione per adulti e professionisti.

In questo orizzonte ampio di cambiamento e di innovazione vogliamo collocare anche la nostra istituzione accademica, delineando un progetto globale che comprenda e metta in relazione:

Formazione superiore, ricerca e Innovazione, terza missione e implementazione sul territorio.

2.2. Le sfide contemporanee: Educazione, Salute Mentale e Welfare

Le società contemporanee stanno attraversando cambiamenti demografici, tecnologici e socio-economici che impattano direttamente sulla formazione universitaria e sulla progettazione di servizi educativi, sanitari e sociali. Due aree particolarmente critiche emergono con urgenza:

- **Le sfide educative**, che richiedono approcci innovativi nella formazione e nella didattica per rispondere alla crescente complessità dei percorsi di apprendimento;
- **L'emergenza della salute mentale e il rafforzamento del welfare**, che richiedono nuovi modelli interdisciplinari di intervento e una stretta collaborazione tra ricerca, istituzioni e servizi alla persona.

2.2.1. Le sfide educative: Innovazione e Inclusione

Il sistema educativo sta vivendo una trasformazione profonda, determinata da tre fattori principali:

Nuove competenze per un mondo in evoluzione

- L'introduzione dell'**intelligenza artificiale** e la **trasformazione del mercato del lavoro** impongono **un nuovo approccio alla formazione universitaria**
- Non basta più trasmettere conoscenze teoriche: serve integrare **esperienze pratiche, service learning e percorsi professionalizzanti** che permettano agli studenti di confrontarsi con la realtà operativa.

Educazione e disuguaglianze sociali

- La **povertà educativa** è ancora una barriera che limita l'accesso a percorsi formativi di qualità
- Le università devono assumere un **ruolo attivo nel contrasto** a queste **disuguaglianze**, attraverso strategie di tutoraggio, sostegno economico e modelli formativi flessibili.

Lifelong, Lifewide e Lifedeep learning

- In un mondo in cui il sapere è in continua evoluzione, l'università deve diventare, in tutte le sue dimensioni, **hub di apprendimento permanente**, con offerte formative rivolte a diverse fasce d'età e settori professionali.

2.2.2. La crisi della salute mentale e il rafforzamento del welfare

L'aumento di disturbi psicologici e fragilità emotive rappresenta una delle sfide più urgenti del nostro tempo. Le università non possono ignorare questo fenomeno, che interessa sia gli studenti che le fasce di popolazione più vulnerabili.

Salute mentale negli studenti e nelle nuove generazioni

- L'aumento di ansia, depressione e difficoltà relazionali tra i giovani universitari richiede un **potenziamento dei servizi di supporto psicologico e psicoeducativo**.
- L'università deve diventare un luogo che promuove il benessere psicosociale, offrendo strategie di gestione dello stress e prevenzione del disagio.

Innovazione nei servizi per la salute mentale e il welfare

- La crescente domanda di assistenza psicologica richiede **modelli più flessibili e interdisciplinari**, che integrino sanità, servizi sociali e terzo settore.
- Un approccio che combini **psicologia, neuroscienze, pedagogia, sociologia ed economia sociale** può favorire la progettazione di servizi innovativi e inclusivi.

Living Lab per l'innovazione nei servizi alla persona

- La sperimentazione di nuovi modelli nei servizi residenziali e semiresidenziali può migliorare la qualità dell'assistenza.
- L'università può svolgere un ruolo chiave in questo processo, trasformando le **strutture convenzionate** in veri e propri **Living Lab**, luoghi in cui ricerca e pratica si incontrano per testare nuove soluzioni per la cura degli anziani, dei minori con disturbi psichiatrici e delle persone con disabilità.



2.3. Il ruolo dell'Università nel rafforzamento del *welfare*

L'evoluzione del **welfare** richiede una sempre più stretta **collaborazione tra università, istituzioni pubbliche, istituzioni private e terzo settore**, affinché i servizi alla persona siano progettati e gestiti in modo più efficace.

L'Istituto Universitario SED si pone come attore chiave per accompagnare questa trasformazione attraverso:

1. **Formazione di professionisti del settore socio-educativo e socio-sanitario**, con percorsi specifici in educazione, pedagogia, psicologia e management dei servizi alla persona.
2. **Ricerca interdisciplinare e innovativa**, per identificare soluzioni sostenibili per i sistemi di **welfare** e sanitari.
3. **Progetti di co-produzione dei servizi**, in cui studenti, ricercatori e operatori collaborano per sviluppare modelli più efficienti e inclusivi.

L'interazione tra **sfide educative e salute mentale** è sempre più evidente e richiede un approccio integrato, in cui le università non siano solo luoghi di formazione, ma anche centri di innovazione e sperimentazione di nuove politiche sociali e sanitarie.





2.4. L'università protagonista del cambiamento

L'università del futuro non può limitarsi a erogare didattica e ricerca: deve diventare un **motore di trasformazione sociale**, in grado di affrontare le sfide del presente e del futuro con strumenti innovativi.

Per questo motivo, il **Piano Strategico 2025-2030** dell'Istituto Universitario SED si articola attorno a tre grandi priorità:

1. **Persone** - Valorizzare docenti, studenti e comunità accademica, promuovendo il benessere e l'inclusione.
2. **Ricerca e Innovazione** - Potenziare la ricerca interdisciplinare e applicata, con un impatto diretto sul territorio.
3. **Legame con la Comunità** - Rafforzare la collaborazione con istituzioni e organizzazioni per sviluppare modelli di **welfare** innovativi.

Attraverso queste strategie, l'Istituto SED intende affermarsi come un **laboratorio di innovazione educativa e sociale**, con un ruolo attivo nel migliorare la qualità della formazione e dei servizi alla persona, in stretta sinergia con la comunità locale, nazionale e internazionale.

L'università non può limitarsi a osservare i cambiamenti: deve essere protagonista nel generarli.

3. Analisi SWOT

Punti di forza

- Forte legame con il territorio e con il settore socio-sanitario;
- Approccio interdisciplinare e ricerca applicata;
- Collaborazioni con stakeholder istituzionali e privati:
 - Attenzione alla didattica innovativa e personalizzata.

Punti di debolezza

- Attività di ricerca-intervento ancora limitata rispetto alle esigenze emergenti;
- Necessità di rafforzare la dimensione internazionale;
 - Risorse limitate per investimenti in infrastrutture e digitalizzazione;
- Brand ancora poco riconosciuto a livello nazionale.

Opportunità

- Rafforzamento della ricerca applicata e interdisciplinare;
- Aumento della domanda di formazione post-laurea e continua;
- Espansione del community engagement e della formazione per professionisti.

Minacce

- Competizione con altre università e poli di ricerca;
- Difficoltà nel reperimento di finanziamenti pubblici e privati;
- Complessità burocratiche per nuove collaborazioni e progettualità.

4. Obiettivi, azioni e indicatori

Il Piano Strategico 2025-2030 dell'Istituto Universitario SED si traduce in un insieme di **obiettivi concreti**, articolati in azioni specifiche e misurabili. Ogni obiettivo è strettamente legato alle tre priorità strategiche del piano – **Persone, Ricerca e Innovazione, Legame con la Comunità** – e mira a rendere l'università un'istituzione sempre più innovativa, inclusiva e radicata nel territorio.

Per garantire la realizzazione degli obiettivi, ogni azione viene accompagnata da un **sistema di monitoraggio basato su indicatori chiave**, suddivisi in:

1. **Indicatori di azione:** Misurano l'applicazione concreta delle strategie (es. numero di nuovi corsi, eventi organizzati, progetti di ricerca attivati).
2. **Indicatori di risultato:** Valutano l'impatto degli interventi nel medio-lungo periodo (es. miglioramento della qualità della didattica, incremento della produzione scientifica, maggiore coinvolgimento della comunità accademica).

Questo approccio permette di **monitorare costantemente i progressi** e di adeguare le strategie in base ai risultati ottenuti, assicurando che il piano resti dinamico e allineato alle evoluzioni del contesto sociale, economico e culturale.

Nei paragrafi successivi, gli obiettivi vengono dettagliati e collegati alle azioni concrete che ne permetteranno il raggiungimento.

4.1. Priorità: LE PERSONE

Il piano strategico pone particolare attenzione a **rafforzare il senso di appartenenza alla comunità accademica**, migliorare l'esperienza degli studenti e valorizzare l'impegno del corpo docente.

4.1.1. Obiettivi e Azioni

Rafforzare il senso di comunità accademica

- Creare **iniziative di valorizzazione** per docenti e ricercatori, riconoscendo il loro contributo alla crescita dell'ateneo.
- Sostenere la **partecipazione studentesca** attraverso attività culturali, associative e opportunità di *networking*.
- Potenziare **la rete tra laureati e studenti** per favorire la mentorship e potenziare opportunità professionali.

Accrescere l'attrattività dell'università

- Ampliare l'offerta formativa con nuovi **master e percorsi di specializzazione** per rispondere alle esigenze emergenti del mondo del lavoro.
- Rafforzare il **brand SED** e la comunicazione istituzionale, rendendo più chiara e accessibile l'identità e la proposta formativa dell'ateneo.
- Migliorare i servizi di **orientamento e job placement**, supportando il passaggio dal mondo universitario a quello professionale.

Sviluppare un ambiente accogliente e inclusivo

- Potenziare i servizi per **studenti fuori sede e internazionali**, offrendo soluzioni abitative e di supporto alla vita universitaria.
- Promuovere una **cultura della parità e dell'inclusione**, contrastando ogni forma di discriminazione legata ad età, genere, origine etnica, orientamento sessuale, religione, posizione politica e condizioni di salute.

4.1.2. Indicatori di Monitoraggio

Indicatori di azione (misurano l'implementazione delle strategie)

- Numero di nuove **iniziative** dedicate a studenti, docenti e personale accademico. Percentuale di **docenti coinvolti** in programmi di aggiornamento professionale.

Indicatori di risultato (valutano l'impatto delle azioni intraprese)

- **Incremento del tasso di soddisfazione** di studenti e personale accademico.
- **Aumento del numero di iscrizioni**, con particolare attenzione a studenti internazionali e fuori sede.

4.2. Priorità: LA RICERCA

La ricerca è un pilastro fondamentale dell'attività accademica e deve evolversi per rispondere alle **sfide della società contemporanea**. L'Istituto SED punta a rafforzare la **qualità e l'impatto della ricerca**, promuovendo l'interdisciplinarietà e il trasferimento di conoscenze tra università, istituzioni e imprese.

4.2.1. Obiettivi e Azioni

- ◇ **Favorire una ricerca di qualità e innovativa:**
 - Incentivare la produzione scientifica anche con la partecipazione a bandi di finanziamento;
 - Sostenere la ricerca nelle principali aree di studio dell'Istituto;
 - Pedagogia e Psicologia;
 - Psicobiologia e Neuroscienze;
 - Antropologia, Filosofia e Scienze delle Religioni;
 - Sociologia e Comunicazione;
 - Economia Sociale e Diritto.

◇ **Accreditare servizi e strutture di Enti e imprese convenzionate come *Living Lab***

- Implementare progetti sperimentali nei servizi per anziani, minori con disturbi psichiatrici e persone con disabilità.
- Utilizzare i dati raccolti per ottimizzare l'efficacia dei servizi e proporre modelli innovativi di **welfare**.

4.1.2. Indicatori di Monitoraggio

◇ **Indicatori di azione**

- Numero di progetti di ricerca promossi;
- Numero di progetti di ricerca finanziati;
- Numero di pubblicazioni scientifiche.

◇ **Indicatori di risultato**

- Impatto della ricerca su politiche pubbliche e servizi alla persona;
- Incremento della collaborazione con enti di ricerca nazionali e internazionali.

4.3. Priorità: LEGAME CON LA COMUNITÀ

Attraverso il **rafforzamento del *community engagement***, l'Istituto Universitario SED si pone l'obiettivo di essere non solo un centro di formazione e ricerca, ma un vero e proprio **hub di innovazione sociale**, capace di **rispondere ai bisogni del territorio** e di **generare valore per la collettività**. L'apertura alla comunità e la collaborazione con gli **stakeholder locali** permetteranno di **creare modelli di intervento innovativi e sostenibili**, che integrano **didattica, ricerca e impatto sociale** in un'unica strategia.

L'impegno dell'università nella comunità rappresenta una dimensione essenziale della **Terza Missione**, ovvero il contributo dell'Istituto SED allo sviluppo culturale,

economico e sociale del territorio. Questo obiettivo si realizza attraverso un **dialogo costante con il tessuto locale**, la co-progettazione di interventi e la creazione di servizi innovativi che vadano oltre la formazione accademica, coinvolgendo direttamente i cittadini.

Il **community engagement** dell'Istituto Universitario SED si sviluppa lungo tre direttrici principali:

- **L'apertura alla collaborazione con le associazioni locali** per la realizzazione di iniziative e servizi di inclusione e supporto sociale.
- **La creazione di servizi per la cittadinanza**, per rispondere ai bisogni emergenti e rafforzare il **welfare** territoriale.
- **La promozione della lifelong learning**, attraverso un'offerta formativa aperta non solo agli studenti, ma anche ai professionisti e alla popolazione adulta.

4.3.1. Obiettivi e Azioni

◇ Creare spazi e servizi per la comunità

- Avviare **nuovi servizi per le famiglie**, come il **consultorio psico-pedagogico familiare** e altri **servizi sociali e sanitari**, offrendo supporto educativo, psicologico e relazionale.
- Aprire un **centro di aggregazione giovanile**, dedicato ai giovanissimi, con attività educative e culturali.
- Sviluppare **servizi per la longevità e l'invecchiamento attivo**, promuovendo percorsi di prevenzione, formazione e socializzazione per la terza età.

◇ Rafforzare la rete di collaborazioni con il territorio

- Creare **partnership stabili con associazioni, enti del terzo settore e istituzioni pubbliche**, per favorire l'integrazione tra università e comunità locale.
- Rafforzare la **collaborazione con agenzie formative**, per ampliare l'offerta di apprendimento permanente, in tutte le sue dimensioni, e favorire **aggiornamento professionale**.

◇ Integrare il **community engagement** nella didattica e nella ricerca.

- Promuovere il **service learning**, coinvolgendo gli studenti in esperienze pratiche di apprendimento attraverso il servizio alla comunità.

- Accreditare i **servizi e strutture di Enti e Imprese** convenzionati come **Living Lab**, rendendoli ambienti di ricerca e sperimentazione per modelli innovativi di **welfare**.

4.3.2. Indicatori di Monitoraggio

◇ Indicatori di azione

- Numero di **partnership** attivate con il territorio (associazioni, enti locali, aziende).
- Numero di **servizi e spazi comunitari** realizzati o potenziati.
- Numero di **studenti coinvolti** in progetti di *service learning*.

◇ Indicatori di risultato

- **Impatto dei servizi sulla cittadinanza**, misurato attraverso indagini di soddisfazione e valutazioni d'impatto sociale.
- **Aumento della partecipazione di cittadini e aggregazioni della** della comunità nelle attività dell'Istituto Universitario SED.
- **Incremento di iniziative** finalizzate alla promozione dell'apprendimento permanente, in particolare per la popolazione adulta, e dell'aggiornamento professionale..



5. Monitoraggio e tempistiche

Grafico delle fasi di monitoraggio annuale.

ANNO	FASE
2025	Avvio delle nuove iniziative e servizi
2026	Prima revisione intermedia del piano
2027	Implementazione aggiustamenti strategici
2028	Analisi di impatto dei progetti di ricerca
2029	Valutazione finale e ridefinizione obiettivi
2030	Presentazione risultati e nuovo piano strategico

GUIDA PER LO STUDENTE

1. Storia, struttura e organizzazione

La **Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione (SED) "San Giovanni Bosco"** è un Istituto Universitario specializzato nella formazione accademica di professionisti dell'area **educativa, pedagogica e psicologica**. Il suo obiettivo è formare **una preparazione solida e interdisciplinare**, capace di rispondere alle sfide contemporanee e di promuovere il benessere della persona nei suoi bisogni fondamentali di **socialità, educazione e salute**.

L'approccio formativo dell'Istituto Universitario SED non è solo di tipo teorico, ma si propone come un centro **di innovazione e ricerca**, che coinvolge anche gli studenti nello sviluppo di progetti ad **alto impatto sociale**. La sua missione è contribuire a un **cambiamento culturale profondo**, che favorisca l'inclusione, la partecipazione e il supporto alle fasce più fragili della popolazione.

1.1. Storia

1.1.1. L'inizio della Scuola: sponsorizzazione e affiliazione

L'Istituto Universitario SED nasce nel 1998 a Firenze dall'iniziativa del **Consorzio Zenit** e dell'**Ispettorato Salesiano dell'Italia Centrale** come "**Scuola Educatori Professionali**" sponsorizzata dalla **Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (UPS)**.

Nel 2008, il passaggio **all'affiliazione** alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (**UPS**) ha permesso l'attivazione del **corso di Baccalaureato in Scienze dell'Educazione**.

Successivamente, la sede di svolgimento dei corsi è stata trasferita nella Diocesi di Massa-Carrara-Pontremoli, nella sede di Marina di Massa; la maggior disponibilità di locali ha consentito l'avvio anche di un corso di Baccalaureato in Psicologia. La scuola ha così cambiato nome in **Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione "San Giovanni Bosco"**, divenendo un Istituto Universitario a tutti gli effetti.

1.1.2. L'aggregazione

Nel **2019**, l'Istituto ha rafforzato il proprio legame con l'UPS grazie all'approvazione dell'aggregazione alla FSE da parte del **Dicastero della Cultura e dell'Educazione** della Santa Sede, a seguito del consenso accordato dalla Diocesi di Massa, Carrara e Pontremoli.

Con l'aggregazione, l'Istituto Universitario SED ha potuto ampliare l'offerta formativa al secondo ciclo, aggiungendo **quattro corsi di Licenza** in ambito pedagogico e psicologico.

L'Istituto Universitario SED **garantisce** che i corsi di laurea offerti siano **allineati ai piani di studio e agli ordinamenti della FSE**, che ne approva l'attuazione, ne verifica la qualità e rilascia il titolo a chi completa gli studi.

L'aggregazione consente agli studenti dell'Istituto Universitario SED di

- conseguire, al termine del primo ciclo di durata triennale, il titolo di **Baccalaureato, corrispondente alla laurea triennale italiana**;
- proseguendo gli studi, al termine del secondo ciclo di durata biennale, di conseguire il titolo di **Licenza, corrispondente alla laurea magistrale italiana**;

Il titolo di **Baccalaureato** e di **Licenza** sono rilasciati direttamente dall'UPS, che, ha aderito al **Processo di Bologna** a cui partecipano le università di 48 paesi europei, recependone le indicazioni sulla durata, la qualità dei corsi, la trasparenza dei titoli, ecc.

A tale motivo, i titoli dell'UPS che vengono conseguiti l'Istituto Universitario SED, sede aggregata alla FSE, hanno pieno riconoscimento a livello europeo e consentono ai nostri laureati di:

- **Accedere a percorsi di laurea specialistica** dopo aver conseguito il titolo di Baccalaureato, con la possibilità di iscriversi ai percorsi di Licenza presso l'UPS oppure a corsi di laurea specialistica presso qualsiasi università, italiana o internazionale;
- **Proseguire con Dottorati di Ricerca o altri percorsi di alta formazione** dopo il conseguimento della Licenza, accedendo a un Dottorato presso l'UPS o presso altre università italiane o internazionali, oppure frequentando corsi di specializzazione.



L'ampia offerta formativa del nostro istituto consente agli studenti di costruire un percorso di studi **flessibile e competitivo**, con la possibilità di accedere, dopo il conseguimento del titolo accademico, a molteplici opportunità di formazione avanzata in diversi contesti universitari o di alta formazione, oltre che ad un veloce inserimento nei contesti operativi e lavorativi.

1.2. Gli organi di governo della SED

L'Istituto Universitario SED è guidato da un **modello di governance** che garantisce la qualità della didattica e della ricerca, la gestione organizzativa e il coordinamento delle attività accademiche.

Gli organi principali sono:

- **Il Direttore**
- **Il Consiglio di Istituto**
- **Il Collegio dei Docenti**

1.2.1. Il Direttore

Il Direttore è la figura responsabile della gestione dell'Istituto e della sua rappresentanza accademica. Coordina l'attività della Scuola, mantiene i rapporti con l'**UPS e la FSE**, e presiede gli organi collegiali.

Principali compiti del Direttore:

- Coordinare le **attività didattiche**, assicurando la qualità dell'insegnamento
- Coordinare le **attività di ricerca**, assicurando la qualità dei risultati.
- Definire le **commissioni d'esame** e approvare l'ammissione degli studenti.
- Curare i **rapporti istituzionali** e approvare convenzioni con altri enti.

Il Direttore nomina un **Vice Direttore** a cui affida e/o demanda specifici incarichi e che ne assume le funzioni in caso di sua assenza o impedimento. Tra le funzioni del Direttore (o del Vice Direttore, quando delegato) rientrano:

- **Convocare** e presiedere il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti;
- **Curare** l'osservanza degli Statuti, dell'Ordinamento degli studi e dei Regolamenti;
- **Ammettere gli studenti** che richiedono l'iscrizione all'Istituto.

1.2.2. Il Consiglio d'Istituto

È un organo consultivo e decisionale, composto da rappresentanti della governance e del Collegio dei Docenti. Si riunisce più volte all'anno per pianificare, monitorare e verificare l'attività accademica.

Principali compiti:

- Esprimere il proprio parere sulla nomina dei Docenti e/o su modifiche di Statuti, Ordinamenti, Regolamenti dell'Istituto.
- Curare il funzionamento e la disciplina dell'Istituto, sotto la guida del Direttore;
- Promuovere il coordinamento e l'unitarietà dell'insegnamento delle singole discipline;
- Promuovere piani e attività di ricerca e sperimentazione, centri di servizi, laboratori;
- Approvare la programmazione e la relazione annuale delle attività;
- Approvare il calendario delle lezioni e degli esami;
- Esprimere il parere su eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli Studenti e sulla loro dimissione;
- Promuovere e approvare attività di job fair e di placement;
- Promuovere e approvare attività sociali, culturali e sportive per gli studenti.

1.2.3. Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i Docenti e si riunisce periodicamente sotto la guida del Direttore per garantire il coordinamento dell'attività didattica e scientifica.

Principali compiti:

- Proporre una terna di Docenti candidati alla nomina a Direttore;
- Eleggere i due Docenti delegati al Consiglio d'Istituto;
- Discutere ed esprimere un parere su tutte le questioni riguardanti i Corsi, le discipline, i programmi, il coordinamento degli insegnamenti, la ricerca, la collaborazione tra Docenti;
- Dare il proprio parere sulla programmazione annuale e sulla relazione annuale delle attività;
- Proporre iniziative per l'aggiornamento e la formazione dei Docenti.

1.3. Sedi e plessi

L'**Istituto Universitario SED** ha sede legale presso la sede del Consorzio Zenit a Firenze, Via del Guarlone n. 30.

Le attività accademiche si svolgono a Massa e sono dislocate in tre plessi:

1. **Edificio "Sacro Cuore"** – Via G. Rossini n. 75, Marina di Massa, in cui sono dislocate: la **Segreteria Generale**, la **Direzione Generale e amministrativa**, l'**Aula Magna**, un'aula attrezzata per convegni, aule laboratori e il Campus Universitario.
2. **Edificio "Battolla"** – Via Cavour n. 41, Massa, in cui sono dislocati: la **Segreteria degli Studenti**, la **Direzione Didattica**, il **Collegio Docenti**, le aule didattiche, una grande aula polifunzionale, le aule per i laboratori e le esercitazioni, le aule per il ricevimento dei docenti, la Biblioteca, le aule studio e per il servizio mensa e alcuni Servizi e Strutture *Living Lab*.
3. **Edificio "Vallerga"** – Via San Francesco n. 1, Massa, in cui sono dislocati: **il Centro di Ricerca "Don Carlo Nanni"**, le aule per i laboratori e alcuni Servizi e Strutture *Living Lab*.



1.4. Durata dei cicli e articolazione del calendario didattico

1.4.1. Durata dei cicli

La durata dei cicli è espressa in anni accademici, a loro volta suddivisi in due semestri:

- **Primo semestre**, periodo compreso tra il mese di ottobre a quello di febbraio
- **Secondo semestre**, periodo compreso tra il mese di marzo a quello di settembre

La durata dei cicli è espressa anche in crediti formativi universitari, che vengono calcolati secondo il sistema europeo ECTS (European Credit Transfer System).

Convenzionalmente, ogni ECTS è pari a 25 ore di lavoro, che comprendono apprendimento personale, frequenza a corsi, seminari, tirocini, laboratori ed esercitazioni e di predisposizione degli elaborati conclusivi di ciclo.

Per ogni anno accademico, è richiesto allo Studente una quantità di lavoro fissata in almeno 60 ECTS.

Il primo ciclo, denominato "**Baccalaureato**", ha una durata di tre anni accademici, corrispondenti a 6 semestri; richiede allo Studente lo svolgimento di attività accademiche (corsi, seminari, tirocini, laboratori ed esercitazioni, ecc.) per complessivi 180 ECTS e si conclude con l'Esame di Baccalaureato.

Il secondo ciclo, denominato "**Licenza**", ha una durata di due anni accademici, corrispondenti a 4 semestri; richiede allo Studente lo svolgimento di attività accademiche per complessivi 120 ECTS e si conclude con l'esame di Licenza.

Le **lezioni, i seminari e i laboratori si svolgono da ottobre a gennaio** per il primo semestre e da **marzo a giugno** per il secondo semestre.

1.4.2. Sessioni d'esame e di Laurea

Gli studenti possono sostenere gli esami in **tre sessioni ordinarie**, ognuna con **due appelli per materia**:

- **Sessione invernale**: è prevista tra i **mesi di febbraio e marzo**.
- **Sessione estiva**: è prevista tra i **mesi di giugno e luglio**
- **Sessione autunnale**: è prevista nei mesi di **settembre e ottobre**

Le Sessioni di Laurea si svolgono nei mesi di **dicembre, luglio e ottobre**

1.4.3. Calendario Didattico

Annualmente, il Collegio dei Docenti e la Segreteria predispongono e diffondono agli studenti il Calendario Didattico in cui sono indicate le date di:

- Inizio e termine dell'Anno accademico e dei semestri
- Scadenze amministrative (iscrizione, domanda di tesi, iscrizione alle sessioni di esami, ecc.)
- Programma delle lezioni di ogni semestre, suddiviso per cicli, curricula e anni.
- Inizio e termine delle sessioni di esame e di laurea

Il **calendario aggiornato** è sempre accessibile sul sito web della Scuola al seguente indirizzo: www.sed-firenze.it/studenti/



1.5. Il Centro di Ricerca “Don Carlo Nanni”

Il **Centro di Ricerca Don Carlo Nanni** nasce con l'obiettivo di sviluppare **ricerca applicata e intervento innovativo** integrando le conoscenze di **pedagogia e didattica, psicologia e psicobiologia, neuroscienze, antropologia, filosofia, sociologia, management e comunicazione**.

La ricerca si concentra su **modelli innovativi per la formazione, l'educazione, la salute mentale e il welfare**, con un forte orientamento alla sperimentazione sul campo e alla creazione di **Living Lab**.

È un polo che coniuga **studio accademico, sperimentazione sul campo e sviluppo di policy**, contribuendo al miglioramento dei servizi dedicati a **minori, anziani, persone con disabilità e con fragilità psichiatriche**.

Il Centro è dedicato alla memoria di **Don Carlo Nanni**, sacerdote salesiano pedagogista e docente della UPS, prestigiosa figura di riferimento nell'ambito dell'educazione e dell'inclusione sociale che ha sempre promosso la connessione tra **teoria e pratica, tra ricerca e innovazione nei servizi alla persona** e che ha sostenuto con passione il nostro percorso di crescita come Istituto Universitario.



1.5.1. Mission

Il Centro di Ricerca "Don Carlo Nanni" si propone di promuovere in campo educativo, pedagogico, psicologico, sociale, socio-sanitario e sanitario:

- **La ricerca multidisciplinare e interdisciplinare di qualità** per rilevare, analizzare e interpretare i bisogni emergenti in campo educativo, pedagogico, psicologico, sociale, socio-sanitario e sanitario in ogni fase e condizione di vita.
- **Ricerche-azioni per sperimentare modelli innovativi** per la risposta ai bisogni emergenti rilevati nei diversi campi, soprattutto attraverso il coinvolgimento dei **Living Lab** convenzionati (RSA, Centri Diurni, Scuole, Comunità terapeutiche, Comunità per minori, Servizi domiciliari, ecc.).
- **L'impiego delle nuove tecnologie** in interventi, servizi e strutture afferenti ai diversi campi, per l'innovazione delle diverse dimensioni di cura.
- **La formazione continua degli operatori**, per garantire l'aggiornamento e l'innovazione delle competenze professionali e di tipo trasversale in educatori, pedagogisti, formatori, docenti, psicologi, assistenti sociali e professionisti della salute.
- **Lo sviluppo di policy evidence-based**, attraverso forme di consulenza a Enti pubblici e Enti del Terzo Settore finalizzate a contribuire a un rinnovamento **dei sistemi educativi, formativi, di welfare, sanitari** su basi scientifiche.

1.5.2. Aree di ricerca e innovazione

Le attività di ricerca e innovazione del Centro di Ricerca "Don Carlo Nanni" si dispiegano in **quattro aree principali**, in cui vengono sviluppati studi, ricerche-azioni, sperimentazioni di progetti innovativi.

Area 1 – Area infanzia, adolescenza e genitorialità

- Strategie, interventi, servizi per il **contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa** e la promozione dell'inclusione, della partecipazione, della cittadinanza attiva.
- Metodologie e tecniche di intervento per la salute mentale e il benessere di bambini e adolescenti con **traumi gravi, comportamenti a rischio, disturbi**.
- Innovazione dei modelli di **servizi educativi e socio-pedagogici**.
- **Impiego delle tecnologie digitali e della realtà aumentata** per il sostegno allo sviluppo cognitivo e alla didattica inclusiva.
- **Promozione della qualità** dei servizi educativi alla prima infanzia e **sperimentazione** di nuove forme di servizio.

- Servizi di consulenza pedagogica e psicologica a supporto della genitorialità.

Area 2 – Area Longevità e non autosufficienza

- **Prevenzione della perdita di autonomia** e strategie per ridurre il rischio di istituzionalizzazione precoce.
- **Umanizzazione dell'assistenza, sicurezza delle cure e promozione della qualità di vita dell'anziano** nei diversi ambiti di assistenza (casa, servizi semiresidenziali, servizi residenziali)
- Applicazione del **modello NECPAL** per la gestione delle cure palliative.
- **Applicazione di tecnologie assistive e intelligenza artificiale** per il monitoraggio della salute e il supporto alla vita quotidiana dell'anziano.

Area 3 – Area Salute Mentale e Diritti delle persone con disabilità

- Modelli innovativi per la co-gestione del Progetto di Vita con le persone con **disabilità e le loro famiglie**.
- Modelli innovativi di presa in carico di persone con disturbo mentale centrati sul recovery model.
- Modelli innovativi di servizi di salute mentale per l'abitare supportato all'inserimento sociale e lavorativo.
- **Impiego alla robotica educativa e tecnologie immersive** per la riabilitazione e il miglioramento della qualità della vita.

Area 4 – Area Nuove Tecnologie e Innovazione dei Modelli di Cura

- Applicazione dell'**intelligenza artificiale e big data** per la personalizzazione delle cure e la predizione dei rischi clinici.
- Uso di **Piattaforme digitali** per il monitoraggio remoto e l'assistenza domiciliare avanzata.
- **Gamification e realtà virtuale** per il potenziamento delle abilità cognitive e motorie negli anziani e nelle persone con disabilità.



1.5.3. I Living Lab

I **Living Lab** sono ambienti di sperimentazione real-world in cui **ricerca, formazione e pratica professionale** si intrecciano per sviluppare **soluzioni innovative** nei settori dell'**educazione, della psicologia, della salute e del welfare**. Si tratta di **spazi dinamici e partecipativi**, in cui università, istituzioni, professionisti, utenti e comunità collaborano per **testare nuovi modelli di intervento**, migliorare la qualità dei servizi e produrre evidenze scientifiche utili a supportare le **policy pubbliche**.

Il valore dei **Living Lab** risiede nella loro capacità di **coniugare ricerca e azione**, permettendo non solo di sperimentare ma anche di validare nuove metodologie e approcci, attraverso un processo di valutazione e adattamento costante.

Le caratteristiche chiave dei Living Lab sono:

1. **Co-creazione e collaborazione:** I **Living Lab** coinvolgono attivamente tutti gli **stakeholder** – università, enti pubblici e privati, famiglie, utenti, operatori – nella progettazione e valutazione delle soluzioni, garantendo un approccio realmente partecipativo. La collaborazione tra mondi diversi

consente di affrontare le problematiche da molteplici prospettive e di individuare strategie più efficaci e sostenibili.

2. **Approccio basato sull'evidenza:** Questi laboratori integrano **ricerca teorica e sperimentazione sul campo**, utilizzando metodologie scientifiche per testare e validare pratiche innovative. Il lavoro nei *Living Lab* permette di raccogliere dati concreti e misurabili, rendendo possibile un miglioramento continuo degli interventi e una diffusione delle buone pratiche.
3. **Ambiente di apprendimento e formazione:** I *Living Lab* non sono solo spazi di ricerca, ma veri e propri **luoghi di apprendimento** esperienziale, in cui studenti, ricercatori e professionisti possono sviluppare competenze pratiche, osservare direttamente l'applicazione delle teorie studiate e sperimentare strumenti di lavoro innovativi in contesti reali.
4. **Sperimentazione in tempo reale:** A differenza delle tradizionali attività di ricerca, i *Living Lab* operano in **contesti reali** e in **tempo reale**, permettendo di testare nuove strategie educative, riabilitative o assistenziali con un approccio **iterativo e adattivo**. Questo significa che le soluzioni possono essere modificate e migliorate progressivamente sulla base dei risultati e del **feedback** degli utenti coinvolti.

1.5.4. Obiettivi e Impatto dei Living Lab della SED

Attraverso i *Living Lab*, l'Istituto Universitario SED mira a valorizzare i luoghi di **cura, educazione e assistenza aiutandoli** a trasformarsi in veri e propri **laboratori di innovazione sociale**. Questi contesti diventano il punto di incontro tra **teoria e pratica**, offrendo opportunità concrete per la sperimentazione e lo sviluppo di modelli più efficaci e sostenibili.

Le attività svolte nei *Living Lab* hanno i seguenti obiettivi:

1. **Sperimentare nuovi modelli di presa in carico.** *Living Lab* sviluppano e testano nuove modalità di **presa in carico per anziani, minori, persone con disabilità e con problematiche psichiatriche**, garantendo percorsi di assistenza più **efficaci, personalizzati e inclusivi**.
2. **Studiare e ottimizzare le pratiche educative e di supporto psicologico.** Attraverso l'**applicazione di metodologie basate su evidenze scientifiche**, i *Living Lab* permettono di migliorare le pratiche educative e gli interventi di supporto psicologico, aumentando l'efficacia e la qualità dei servizi erogati.
3. **Integrare la formazione universitaria con l'esperienza diretta sul campo.** Gli studenti e i ricercatori coinvolti nei *Living Lab* hanno l'opportunità di

operare direttamente in contesti reali, adottando un approccio basato sull'**osservazione diretta** e sulla **valutazione d'impatto**. Questo consente di ridurre il divario tra studio e pratica professionale, migliorando le competenze operative e decisionali.

4. **Supportare la creazione di *policy* e servizi più efficaci**. Attraverso la raccolta di dati concreti e il monitoraggio continuo delle soluzioni adottate, i **Living Lab** forniscono strumenti essenziali per l'elaborazione di **policy** pubbliche più efficaci e per l'innovazione dei sistemi educativi, formativi, di **welfare** e sanitari.

1.5.5. Sedi già accreditate dei Living Lab

I **Living Lab** sono già stati attivati in sedi accreditate di Enti e imprese convenzionate con l'Istituto Universitario SED. In base alla suddivisione nelle diverse **aree di intervento**, i **Living Lab** già accreditati sono:

Area 1. Living Lab dell'Area Infanzia, Adolescenza e Genitorialità

- **Centro Diurno "Pinocchio" (Firenze)**: uno spazio sicuro e stimolante per bambini e ragazzi, convenzionato con le istituzioni pubbliche.
- **Comunità a dimensione familiare "Demidoff", "San Filippo Neri" e "Casa Silvano" (Firenze)**: accolgono minori per i quali la permanenza in famiglia non è temporaneamente possibile, favorendo lo sviluppo di competenze di vita e autonomia.
- **Centro Progetto Calamita**: accoglie preadolescenti e adolescenti in ritiro sociale e/o in dispersione scolastica per sostenerli in percorsi di orientamento, rimotivazione e ripresa di percorsi di istruzione e/o formazione.
- **Struttura residenziale per minori con disturbi alimentari e della nutrizione "Orti di Ada" di Calambrone (PI)**: struttura intermedia tra il ricovero ospedaliero e il rientro in famiglia, dedicata alla riabilitazione.
- **Struttura residenziale psichiatrica per minori "Centro Santa Teresa" di Capannori (LU)**: accoglie adolescenti con problematiche psichiche, affettive e comportamentali.
- **Centro Diagnostico e Riabilitativo per Disturbi dello Spettro Autistico C.E.T.R.A. di Calambrone (LU)**: interventi precoci e mirati per il supporto allo sviluppo del bambino.
- **Centro Diagnostico per l'Età Evolutiva "Albero Stella" di Firenze**: offre un servizio integrato per la diagnosi e la presa in carico dei bambini e delle loro famiglie.

Area 2 – Living Lab dell'Area Longevità e non autosufficienza

- **Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA):** accoglienza residenziale a persone anziane non autosufficienti che necessitano di assistenza e cure sanitarie in un ambiente familiare e professionale. **Le RSA accreditate sono:** RSA San Lorenzo, RSA Chiocciola, RSA Casa San Giuseppe a Firenze; RSA La Mimosa (Campi Bisenzio - FI); RSA Montalcino (Montalcino - SI); RSA Belvedere (Cavriglia - AR); RSA La Perla (Capannori - LU); Istituto Geriatrico Milanese e Opera "Pastor Angelicus" (Milano).
- **Centri Diurni per Anziani:** offrono un'accoglienza diurna e servizi assistenziali e riabilitativi, con attività stimolanti per la socializzazione e il benessere.
- I Living Lab accreditati sono: **Centro Diurno Alzheimer "Stella del Colle" e Centro Diurno "Demidoff" a Firenze; Centro Diurno "Perusini" di Milano.**

Area 3 – Area Salute Mentale e Diritti delle persone con disabilità

- **Centro Diurno "La Tenda" (Firenze):** dedicato a persone adulte con disabilità medio-gravi, con attività riabilitative e di socializzazione.
- **Residenze Sanitarie per Disabili (RSD):** offrono assistenza continuativa in un ambiente familiare e stimolante. I Living Lab accreditati sono: **RSD "Suor Ambrogina" e RSD "Florence Nightingale" (Firenze), RSD "Tenda" (Milano).**
- **RSA La Tenda per persone con disabilità psico-fisiche over 65 (Firenze):** offre assistenza continuativa in un ambiente familiare e stimolante e garantisce supporto socio-sanitario e relazionale.
- **Strutture residenziali psichiatriche (SRP):** offrono accoglienza e supporto riabilitativo per persone con patologie psichiatriche. Le strutture convenzionate sono: **SRP Madre Fernanda e SRP Scarabeo di Firenze; SRP SS. Annunziata di Capannori (LU); Centro Basaglia di Pisa.**

2. Offerta formativa

2.1. Ordinamento degli Studi

L'offerta formativa dell'Istituto Universitario SED si articola su due curricula:

1. **Curricolo di Scienze dell'Educazione**
2. **Curricolo di Psicologia**

Entrambi i curricula offrono agli studenti un'**educazione interdisciplinare** e un **approccio teorico-pratico**, con l'obiettivo di fornire competenze solide per l'inserimento professionale nei settori educativo, sociale e psicologico.

2.1.1. *Curricolo di Scienze dell'Educazione*

Il Curricolo di Scienze dell'Educazione si articola in due cicli:

1. Primo ciclo: **Baccalaureato in Scienze dell'Educazione** che offre la possibilità di scegliere tra tre diversi indirizzi, ciascuno con un piano di studi specifico:

- **Educatore professionale**
- **Educatore professionale socio-pedagogico**
- **Educatore professionale dei servizi per l'infanzia**

2. Secondo Ciclo: **Licenza in Scienze dell'Educazione**, che offre la possibilità di scegliere tra due **specializzazioni**:

- **Licenza in Pedagogia Sociale**
- **Licenza in Pedagogia della Comunicazione e dei Nuovi Media**

2.1.2. Curricolo di Psicologia

Anche il curriculum di Psicologia si articola in due cicli:

1. Primo ciclo: **Baccalaureato in Psicologia**, che si sviluppa con un unico piano di studi, focalizzato su **Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione**
2. Secondo ciclo: **Licenza in Psicologia**, che offre la possibilità di scegliere tra due **specializzazioni**:
 - **Licenza in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione**
 - **Licenza in Psicologia Clinica e di Comunità**





Curricolo di Scienze dell'Educazione

2.2 Baccalaureato in Scienze dell'Educazione: gli indirizzi

2.2.1. Baccalaureato in Scienze dell'Educazione - indirizzo in Educatore Professionale

2.2.1.1. Finalità

L'indirizzo in Educatore Professionale del Baccalaureato in Scienze dell'Educazione ha l'obiettivo di formare professionisti esperti in interventi educativi e riabilitativi per persone con disagio sociale, disabilità, disturbi del neuro-sviluppo e della salute mentale, curando il loro positivo inserimento o reinserimento psicosociale delle persone in difficoltà e/o di disagio nel contesto di vita quotidiana, redige ed attua specifici progetti educativi e riabilitativi volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia e per potenziare le capacità possedute e utili al raggiungimento dell'autonomia.

L'Educatore professionale è impegnato nei processi d'integrazione tra i bisogni sanitari e quelli sociali di persone con patologie o in situazioni di disagio e fragilità. Si pone come attivatore delle life-skills personali e sviluppa le reti del sistema sanitario e socio-sanitario al fine di favorire l'autodeterminazione della persona. Il lavoro integrato d'equipe rende possibile l'attuazione di trattamenti volti a risolvere o attenuare situazioni di criticità.

L'Educatore professionale, analizzando i bisogni del territorio, progetta servizi ed interventi, organizza e realizza attività assistenziali e sociosanitarie, partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione, contribuisce all'aggiornamento professionale, alla formazione degli studenti e del personale di supporto.

2.2.1.2. Obiettivi Formativi

Il percorso di studi fornisce agli studenti conoscenze e competenze per operare in contesti sanitari, socio-sanitari, riabilitativi e assistenziali, favorendo l'inclusione e il benessere dei soggetti fragili.

Conoscenze e competenze acquisite:

- **Fondamenti pedagogici, psicologici e sociologici**, per comprendere le dinamiche dello sviluppo umano, dell'apprendimento e dell'inclusione sociale.
- **Progettazione e gestione di interventi educativi e riabilitativi**, finalizzati al recupero dell'autonomia e al potenziamento delle capacità individuali.
- **Lavoro in équipe multidisciplinari**, collaborando con operatori sanitari, assistenti sociali e altre figure professionali per un intervento integrato.
- **Normativa e politiche socio-sanitarie**, per operare consapevolmente all'interno del sistema dei servizi educativi e assistenziali.
- **Mediazione e relazione educativa**, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo della persona e della sua rete familiare e sociale.
- **Utilizzo di metodologie innovative**, basate su evidenze scientifiche e approcci interdisciplinari per migliorare l'efficacia degli interventi.

2.2.1.3. Sbocchi professionali

Gli educatori formati in questo percorso sono in grado di operare in **contesti socio-educativi, socio-sanitari, sanitari e riabilitativi**, sviluppando strategie di **educazione, prevenzione, cura e recupero** per individui che presentano:

- **Disabilità fisiche e cognitive**
- **Disturbi dello sviluppo e patologie psichiatriche**
- **Difficoltà relazionali e comportamentali**
- **Dipendenze e comportamenti a rischio**
- **Situazioni di emarginazione e disadattamento sociale**

Attraverso un **approccio multidisciplinare**, il corso fornisce agli studenti strumenti per lavorare in modo **coordinato e integrato con altre figure professionali**, coinvolgendo attivamente le persone assistite e le loro famiglie, con l'obiettivo di **favorire il reinserimento sociale e migliorare la qualità della vita**.

Gli educatori formati in questo percorso possono operare a titolo esemplificativo all'interno di:

- 
- **Strutture e servizi socio-sanitari e sanitari** (residenze assistenziali, comunità terapeutiche, centri diurni)
 - **Strutture riabilitative per persone con disabilità** (RSD, centri per l'autonomia)
 - **Servizi per la salute mentale** (strutture residenziali psichiatriche, centri di supporto psicologico e psicosociale)
 - **Programmi di prevenzione e riduzione del danno** (per persone con dipendenze o comportamenti a rischio)
 - **Progetti di inclusione sociale e reinserimento lavorativo** per persone con disabilità o con problematiche psichiatriche
 - **Servizi di supporto alla famiglia e alla comunità** (educazione alla genitorialità, accompagnamento sociale)
 - **Istituzioni pubbliche e private nel settore dell'assistenza e del *welfare***

Corso di Studi del Baccalaureato in Scienze dell'Educazione con indirizzo in Educatore Professionale		
Tipo di attività	Discipline	ECTS
Attività di base (35 ECTS)	Antropologia e comunicazione	5
	Filosofia dell'educazione	4
	Metodologia della ricerca pedagogica	5
	Pedagogia generale	5
	Psicologia generale	5
	Sociologia generale	5
	Storia dell'educazione e della pedagogia	5
Attività caratterizzanti comuni (50 ECTS)	Animazione socio-culturale	5
	Economia aziendale	4
	Legislazione sociale e sistemi di accreditamento istituzionale dei servizi	3
	Neuropsichiatria infantile	4
	Pedagogia del sistema preventivo	4
	Pedagogia familiare	5
	Pedagogia interculturale	5
	Pedagogia sociale	5
	Pedagogia speciale	5
	Psicologia dello sviluppo	5
	Psicobiologia e Psicologia fisiologica	5
Attività caratterizzanti di indirizzo (20 ECTS)	Elementi di scienze infermieristiche applicate	3
	Psichiatria e farmacologia	4
	Igiene applicata	2
	Psicopatologia generale	5
	Arti visive ed educazione	3
	Tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3

Attività integrative (20 ECTS)	Educazione e fonti bibliche	4
	Educazione e scienze della religione	4
	Etica e deontologia professionale	2
	Metodologia del lavoro scientifico	5
	Statistica sociale	5
Altre attività (45 ECTS)	Tirocinio curriculare in strutture accreditate	40
	Lingua inglese I ¹	5
	Idoneità informatica ²	
PROVA FINALE		10
	Totale	180
Attività aggiuntive obbligatorie (23 ECTS)	Tirocinio extracurricolare obbligatorio (*)	23

(*) L'attività è necessaria per il riconoscimento dell'equipollenza del titolo finalizzata all'iscrizione all'Albo italiano degli Educatori professionali – professione sanitaria

(1) Per il Baccalaureato, il livello richiesto di competenza linguistica richiesto è il B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale livello di competenza viene verificato mediante prova di accertamento. Da tale prova vengono esonerati coloro che possono presentare una certificazione di competenze linguistiche rilasciata da Ente accreditato.

(2) Per idoneità informatica si intende il possesso delle competenze riferite alla Certificazione ECDL Full Standard, così come definite da ACCREDIA, che verrà accertato con una prova di livello.

Dalla prova sono esonerati coloro che presenteranno una certificazione di tale livello di competenza informatica rilasciata da Ente accreditato.

2.2.2. Baccalaureato in Scienze dell'Educazione - indirizzo in Educatore Professionale Socio-Pedagogico

2.2.2.1. Finalità

L'indirizzo in **Educatore Professionale Socio-Pedagogico del Baccalaureato in Scienze dell'Educazione** forma professionisti in grado di progettare, organizzare, mettere in atto, valutare progetti di interventi e servizi educativi e formativi in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, per quest'ultimo limitatamente agli aspetti educativi, rivolti a persone in difficoltà o in condizione di disagio, collaborando con altre figure professionali.

L'Educatore Professionale Socio-Pedagogico stimola i gruppi e gli individui a perseguire l'obiettivo della crescita integrale e dell'inserimento o del reinserimento sociale, definendo interventi educativi, formativi, assistenziali e sociali, anche in collaborazione con altre agenzie educative. L'Educatore Professionale Socio-Pedagogico partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione, contribuisce all'aggiornamento professionale, alla formazione degli studenti e del personale di supporto.

2.2.2.2. Obiettivi Formativi

Il **Baccalaureato in Educatore Professionale** con tale indirizzo fornisce agli studenti un insieme di **competenze e conoscenze multidisciplinari e gli strumenti operativi concreti ed essenziali** per operare in contesti educativi complessi, affrontare le sfide dell'educazione in una società in continua evoluzione, per lavorare in contesti sociali, scolastici e comunitari con un approccio inclusivo e innovativo.

Conoscenze e competenze acquisite:

- **Solide basi nelle scienze umane e pedagogiche**, integrate con elementi di **psicologia, sociologia e antropologia**, per comprendere i bisogni educativi in contesti diversificati.
- **Competenze metodologiche** per progettare e **realizzare interventi educativi personalizzati**, adattandoli alle esigenze delle persone e dei contesti di riferimento.
- **Conoscenza del quadro normativo, giuridico ed economico-organizzativo**, per operare con consapevolezza ed efficacia all'interno di

strutture educative e socio-assistenziali.

- **Elementi di filosofia ed etica professionale**, per affrontare con senso critico e responsabilità le questioni **deontologiche e valoriali** legate alle diverse realtà educative.
- **Competenze linguistiche**, con padronanza scritta e orale di almeno una **lingua dell'Unione Europea** oltre l'italiano, incluse le terminologie specialistiche del settore.

2.2.2.3. *Sbocchi Professionali*

Gli educatori formati in questo percorso operano nell'ambito educativo e formativo in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale. Per questo operano in interventi, servizi e strutture finalizzate alla:

- Prevenzione del disagio e dell'emarginazione sociale
- Contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica
- Integrazione e promozione dell'intercultura
- Animazione socio-culturale e cittadinanza attiva
- Educazione continua e formazione permanente
- Sostegno all'invecchiamento attivo e alla non autosufficienza
- Educazione ambientale e sostenibilità

I laureati possono trovare impiego presso Enti pubblici, Enti del Terzo Settore o del privato sociale che gestiscono:

- **Scuole e Servizi formativi** all'interno di servizi di sostegno educativo ad alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, progetti di contrasto alla dispersione scolastica, di sostegno alla genitorialità, di prevenzione del disagio, di service learning, ecc.
- **Servizi socio-educativi dell'area della tutela dei minori e sostegno familiare** quali servizio di sostegno educativo domiciliare, centri per le famiglie, ludoteche, centro affidi, centro adozioni, centri diurni per minori, comunità a dimensione familiare, centri di pronta accoglienza, comunità di accoglienza per genitori con figli, ecc.
- **Servizi e strutture socio-sanitarie per persone con disabilità** quali servizi di educativa domiciliare, centri diurni, comunità alloggio protette, gruppi appartamento "Dopo di noi", RSD, ecc.
- **Servizi e strutture per l'invecchiamento attivo e di assistenza agli**

anziani quali servizi di educativa domiciliare, centri diurni, RSA, altri servizi di accompagnamento e di animazione, ecc.

- **Progetti e servizi per l'inclusione sociale e lavorativa** quali servizi per migranti, servizi per persone a rischio di marginalità, ecc.
- **Progetti e servizi di animazione socio-culturale** quali circoli di studio, progetti di rigenerazione urbana e cittadinanza attiva)
- **Progetti di educazione ambientale e cooperazione internazionale.**

**Piano di Studi del Baccalaureato in Scienze dell'Educazione
con indirizzo in Educatore Professionale Socio-Pedagogico**

Tipo di attività	Discipline	ECTS
Attività di base (35 ECTS)	Antropologia e comunicazione	5
	Filosofia dell'educazione	5
	Metodologia della ricerca pedagogica	5
	Pedagogia generale	5
	Psicologia generale	5
	Sociologia generale	5
	Storia dell'educazione e della pedagogia	5
Attività caratterizzanti comuni (50 ECTS)	Animazione socio-culturale	5
	Economia aziendale	4
	Legislazione sociale e sistemi di accreditamento istituzionale dei servizi	3
	Neuropsichiatria Infantile	4
	Pedagogia del Sistema preventivo	4
	Pedagogia familiare	5
	Pedagogia interculturale	5
	Pedagogia sociale	5
	Pedagogia speciale	5
	Psicobiologia e psicologia fisiologica	5
	Psicologia dello sviluppo	5
Attività caratterizzanti di indirizzo (20 ECTS)	Pedagogia della devianza e della marginalità	3
	Pedagogia dell'invecchiamento (Geragogia)	3
	Psichiatria e farmacologia	4
	Psicopatologia generale	5
	Arti visive ed educazione	3
	Teorie e tecniche di pedagogia di comunità	2

Attività integrative (20 ECTS)	Educazione e fonti bibliche	4
	Educazione e scienze della religione	4
	Etica e deontologia professionale	2
	Metodologia del lavoro scientifico	5
	Statistica sociale	5
Altre attività (45 ECTS)	Seminari, Esercitazioni, Laboratori, ricerche e altre attività pratiche, Tirocinio curriculare in strutture accreditate	40
	Lingua inglese I ¹	5
	Idoneità informatica ²	
PROVA FINALE		10
	Totale	180

(1) Per il Baccalaureato, il livello richiesto di competenza linguistica richiesto è il B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale livello di competenza viene verificato mediante prova di accertamento. Da tale prova vengono esonerati coloro che possono presentare una certificazione di competenze linguistiche rilasciata da Ente accreditato.

(2) Per idoneità informatica si intende il possesso delle competenze riferite alla Certificazione ECDL Full Standard, così come definite da ACCREDIA, che verrà accertato con una prova di livello.

Dalla prova sono esonerati coloro che presenteranno una certificazione di tale livello di competenza informatica rilasciata da Ente accreditato.

2.2.3. Baccalaureato in Scienze dell'Educazione - indirizzo Educatore Professionale Socio-pedagogico in Servizi Educativi per l'Infanzia

2.2.3.1. Finalità

L'indirizzo in **Educatore Professionale socio-pedagogico per i servizi educativi per l'infanzia del Baccalaureato in Scienze dell'Educazione** forma educatori specializzati a progettare e disporre contesti educativi ed attività volte a sviluppare nelle bambine e nei bambini da zero a tre anni di età le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento in un adeguato ambiente affettivo, ludico, cognitivo, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

L'Educatore lavora in una prospettiva di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie per promuovere lo sviluppo del bambino e dare supporto alla genitorialità positiva.

2.2.3.2. Obiettivi Formativi

Il percorso ha l'obiettivo di **formare professionisti specializzati nei servizi educativi per la prima infanzia**, fornendo conoscenze multidisciplinari e competenze avanzate per operare in un settore in continua evoluzione e che consentono di **adattarsi e innovare costantemente le competenze** educative, rispondendo in modo efficace ai bisogni in trasformazione dei bambini e delle loro famiglie.

Il **sistema educativo per l'infanzia** si sta infatti diversificando, richiedendo professionisti capaci di inserirsi in contesti flessibili e di offrire servizi personalizzati e innovativi.

Conoscenze e competenze acquisite:

- **Solide basi nelle scienze umane e pedagogiche**, integrate con elementi di **psicologia, sociologia e antropologia**, per comprendere e rispondere ai bisogni educativi e formativi nei contesti della prima infanzia.
- **Competenze metodologiche** per la progettazione e realizzazione di interventi educativi personalizzati, in grado di supportare lo sviluppo armonico del bambino in relazione al contesto familiare e sociale.

- **Conoscenza del quadro giuridico ed economico-organizzativo**, per operare consapevolmente all'interno di servizi educativi pubblici e privati, comprendendone la normativa e le dinamiche gestionali.
- **Elementi di filosofia ed etica professionale**, per sviluppare una riflessione critica sugli aspetti **etico-deontologici** propri dell'educazione nella prima infanzia.
- **Competenze linguistiche**, con padronanza scritta e orale di almeno **una lingua dell'Unione Europea** oltre l'italiano, inclusa la terminologia specialistica del settore educativo.

Gli educatori formati in questo percorso sono capaci di:

- **Progettare e realizzare attività educative e didattiche** mirate allo sviluppo psichico, cognitivo e sociale del bambino nei primi anni di vita.
- **Relazionarsi con le famiglie** e promuovere pratiche di genitorialità positiva, offrendo supporto nella crescita dei figli.
- **Collaborare** con gli altri servizi educativi e **lavorare per la continuità educativa** con le Scuole dell'infanzia all'interno del sistema integrato Zero-Sei.
- **Lavorare in rete con il territorio**, favorendo la creazione di una **comunità educante** che valorizzi il benessere e l'inclusione sociale dell'infanzia.

2.2.3.3. Sbocchi Professionali

Gli Educatori con indirizzo Servizi alla Prima Infanzia possono trovare impiego a titolo in servizi educativi gestiti da Enti Pubblici, Enti del Terzo Settore o Enti privati quali:

- **Nidi d'infanzia**
- **Servizi educativi integrativi**, come spazi gioco, sezioni primavera e centri per famiglie
- **Ludoteche e centri educativi per la prima infanzia** Interventi e servizi di supporto educativo alla genitorialità e spazi famiglia

Nota: Il titolo **non è abilitante** per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia (3-6 anni) e nella Scuola primaria.

**Piano di Studi del Baccalaureato in Scienze dell'Educazione
con indirizzo in Educatore Professionale Socio-Pedagogico per i Servizi
educativi alla prima infanzia**

Tipo di attività	Discipline	ECTS
Attività di base (35 ECTS)	Antropologia e comunicazione	5
	Filosofia dell'educazione	5
	Metodologia della ricerca pedagogica	5
	Pedagogia generale	5
	Psicologia generale	5
	Sociologia generale	5
	Storia dell'educazione e della pedagogia	5
Attività caratterizzanti comuni (50 ECTS)	Animazione socio-culturale	5
	Economia aziendale	4
	Legislazione sociale e sistemi di accreditamento istituzionale dei servizi	3
	Neuropsichiatria Infantile	4
	Pedagogia del Sistema preventivo	4
	Pedagogia familiare	5
	Pedagogia interculturale	5
	Pedagogia sociale	5
	Pedagogia speciale	5
	Psicobiologia e psicologia fisiologica	5
	Psicologia dello sviluppo	5
Attività caratterizzanti di indirizzo (20 ECTS)	Educazione alla corporeità e metodologia del gioco	3
	Igiene applicata	2
	Progettazione, documentazione e valutazione nei servizi alla prima infanzia	5
	Psicologia dell'educazione	5
	Sociologia dell'educazione	5

Attività integrative (20 ECTS)	Educazione e fonti bibliche	4
	Educazione e scienze della religione	4
	Etica e deontologia professionale	2
	Metodologia del lavoro scientifico	5
	Statistica sociale	5
Altre attività (45 ECTS)	Seminari, Esercitazioni, Laboratori, ricerche e altre attività pratiche, Tirocinio curriculare in strutture accreditate	40
	Lingua inglese I ¹	5
	Idoneità informatica ²	
PROVA FINALE		10
	Totale	180

(1) Per il Baccalaureato, il livello richiesto di competenza linguistica richiesto è il B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale livello di competenza viene verificato mediante prova di accertamento. Da tale prova vengono esonerati coloro che possono presentare una certificazione di competenze linguistiche rilasciata da Ente accreditato.

(2) Per idoneità informatica si intende il possesso delle competenze riferite alla Certificazione ECDL Full Standard, così come definite da ACCREDIA, che verrà accertato con una prova di livello.

Dalla prova sono esonerati coloro che presenteranno una certificazione di tale livello di competenza informatica rilasciata da Ente accreditato.

2.3. Licenza in Scienze dell'Educazione

2.3.1. Licenza in Scienze dell'Educazione - specializzazione in Pedagogia Sociale

2.3.1.1 Finalità

Il **Corso di Licenza in Scienze dell'Educazione** con specializzazione in **Pedagogia Sociale** forma professionisti specializzati dei processi educativi e formativi della persona per tutto il corso della vita che operano con autonomia scientifica e responsabilità deontologica in ambito educativo, formativo e pedagogico in relazione a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale.

Esercitano funzioni di coordinamento, consulenza e supervisione pedagogica per la progettazione, la gestione, la verifica e la valutazione di interventi in campo pedagogico, educativo e formativo rivolti alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità in generale.

L'attività professionale del pedagogo comprende l'uso di strumenti conoscitivi, metodologici e di intervento per la prevenzione, l'osservazione pedagogica, la valutazione e l'intervento pedagogico sui bisogni educativi manifestati dal bambino e dall'adulto nei processi di apprendimento

Il percorso intende favorire lo sviluppo nei professionisti di una visione **multidisciplinare e strategica**, capace di combinare competenze pedagogiche, psicologiche, sociologiche ed economico-organizzative, per rispondere alle esigenze educative e sociali contemporanee, progettare, coordinare e innovare **servizi di tipo educativo, formativo, di orientamento, inserimento lavorativo, socio-educativo, socio-sanitario e culturale**.

2.3.1.2. Obiettivi formativi

Il percorso formativo consente di acquisire conoscenze multidisciplinari e competenze avanzate in diverse aree, favorendo una preparazione solida e trasversale.

Conoscenze e competenze acquisite:

Area delle discipline pedagogiche, sociologiche e psicologiche

- Studio dei processi di inclusione educativa e sociale, con particolare attenzione a infanzia, giovani, persone con disabilità o disturbi psichici.
- Strategie per la prevenzione del disagio e il contrasto alla povertà educativa e all'esclusione sociale.

Competenze manageriali per la gestione di servizi e risorse umane

- Organizzazione e sviluppo delle risorse umane nelle realtà educative e socio-assistenziali.
- Strumenti per la progettazione e gestione di imprese sociali e servizi alla persona.

Area etica e deontologica

- Studio delle questioni filosofiche e teologiche connesse al lavoro del pedagogo Sociale.
- Approfondimento delle implicazioni etiche e deontologiche dell'educazione nei diversi contesti professionali.

Competenze linguistiche avanzate

- Acquisizione di una seconda lingua dell'Unione Europea, con particolare attenzione all'uso nei contesti professionali

2.3.1.3. Sbocchi Professionali

Il pedagogo può svolgere, presso le pubbliche amministrazioni e nei servizi pubblici e privati, compiti e funzioni di consulenza tecnico-scientifica, di progettazione e attività di coordinamento, di direzione, di monitoraggio e di supervisione degli interventi con valenza educativa, formativa e pedagogica, in particolare nei comparti educativo, sociale, scolastico, formativo, penitenziario e socio-sanitario, quest'ultimo limitatamente agli aspetti socio-educativi, nonché attività di orientamento scolastico e professionale, di promozione culturale e di consulenza.

La professione di pedagogo può essere esercitata in forma autonoma o con rapporto di lavoro subordinato

Può perciò operare all'interno di Istituzioni pubbliche, Enti privati e del Terzo Settore, come ad esempio, nei seguenti ambiti:

- **Coordinamento pedagogico di servizi educativi per l'infanzia** (nidi d'infanzia, comunità infantili, ludoteche ecc.).
- **Gestione di istituzioni scolastiche**, strutture socio-educative e culturali, con ruoli manageriali in enti di formazione, centri giovanili, biblioteche e musei educativi.
- **Progettazione e direzione di interventi educativi e formativi** in organizzazioni che offrono servizi alla persona.
- **Supervisione pedagogica a Educatori**, Docenti, Formatori.
- **Coordinamento di interventi di inclusione sociale** e mediazione culturale.
- **Consulenza pedagogica sui bisogni educativi a persone**, famiglie, coppie, per enti pubblici, aziende e organizzazioni del Terzo Settore
- **Servizi di valutazione dei bisogni educativi** e progettazione di percorsi educativi personalizzati.

Il pedagogo svolge altresì attività didattica, di sperimentazione e di ricerca nello specifico ambito professionale.

Il conseguimento della Licenza consente l'accesso al terzo ciclo di studi accademici, il **Dottorato di ricerca**.

Piano di Studi della Licenza in Scienze dell'Educazione Specializzazione in Pedagogia Sociale		
Tipo di attività	Discipline	ECTS
Attività di base (10 ECTS)	Educazione e processi di apprendimento degli adulti	5
	Psicologia di comunità	5
Attività caratterizzanti obbligatorie (30 ECTS)	Pedagogia della famiglia per la consulenza e la supervisione	5
	Lingua Inglese II ²	5
	Metodologia della prevenzione e della rieducazione	5
	Multimedialità e processi formativi	5
	Project Management e coordinamento pedagogico	5
	Psicologia dell'orientamento	5
Attività caratterizzanti a scelta (20 ECTS)	Dinamiche relazionali e lavoro di equipe	5
	Economia e gestione delle imprese	5
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5
	Diritto del lavoro	5
Attività integrative (10 ECTS)	Filosofia morale	5
	Teologia dell'educazione	5
Altre attività (30 ECTS)	Seminari, Esercitazioni, Laboratori, ricerche e altre attività pratiche, Tirocinio curriculare in strutture accreditate	20
	Attività scelte tra le attività caratterizzanti non obbligatorie o altre attività di laboratorio	10
PROVA FINALE		20
	Totale	120

(1) Per la Licenza, il livello richiesto di competenza linguistica richiesto è il B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale livello di competenza viene verificato mediante prova di accertamento. Da tale prova vengono esonerati coloro che possono presentare una certificazione di competenze linguistiche rilasciata da Ente accreditato.

2.3.2. Licenza in Scienze dell'Educazione - specializzazione in Pedagogia della Comunicazione e Nuovi Media

2.3.2.1. Finalità

Il curriculum di **Licenza in Scienze dell'Educazione** con specializzazione in **Pedagogia della Comunicazione e Nuovi Media** forma professionisti con una solida preparazione **socio-educativa e tecnologica**, capaci di integrare **strumenti di comunicazione digitale, nuove tecnologie e metodologie educative** nei servizi alla persona, nella scuola e nelle imprese.

2.3.2.2. Obiettivi formativi

Al termine del percorso, la persona formata con questo percorso avrà acquisito:

Competenze avanzate in e-learning e media education

- Solide conoscenze sulle teorie e metodologie dell'**e-learning**, della **media education** e dell'**instructional design**, per la progettazione e gestione di percorsi formativi digitali.

Padronanza dei linguaggi audiovisivi e multimediali

- Capacità di utilizzare strumenti di **comunicazione digitale, audiovisiva e interattiva**, applicati ai processi educativi e formativi.
- Conoscenza dei modelli di **programmazione, gestione e valutazione** di progetti di formazione in rete.

Competenze giuridiche, economiche e manageriali

- Conoscenza delle normative, delle strutture organizzative e delle strategie economico-finanziarie delle **imprese e degli enti operanti nel settore dei media e della formazione**.
- Competenze nella gestione di **progetti educativi e comunicativi**, con attenzione alla sostenibilità e all'innovazione.

Capacità di gestione e innovazione nei servizi comunicativi ed educativi

- Conoscenza delle teorie, pratiche e metodologie per la progettazione e il coordinamento di servizi di comunicazione educativa nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi e no-profit).

Questa figura professionale è in grado di:

- **Progettare e gestire percorsi formativi innovativi**, con particolare attenzione all'**e-learning** e alla didattica digitale.
- **Analizzare l'impatto dei media e delle tecnologie sull'educazione e sulla società**, sviluppando strategie educative per un utilizzo consapevole e critico dei mezzi di comunicazione.
- **Integrare strumenti digitali e nuove tecnologie** in contesti educativi e formativi, con focus su **robotica educativa, sociale e assistiva**.
- **Lavorare nell'ambito della comunicazione educativa e istituzionale**, contribuendo alla progettazione di contenuti e strategie di divulgazione per scuole enti pubblici e privati.

2.3.2.3. Sbocchi professionali

I laureati in **Pedagogia della Comunicazione e Nuovi Media** possono operare in diversi contesti, tra cui:

- **Istituzioni scolastiche e formative**, con ruoli legati all'innovazione didattica, alla formazione docenti e all'integrazione dei media digitali nell'educazione.
- **Enti di formazione e-learning**, progettando percorsi educativi online e piattaforme digitali per l'apprendimento.
- Aziende del settore ICT e della comunicazione, collaborando allo sviluppo di contenuti educativi digitali e strumenti per la formazione a distanza.
- **Organizzazioni del Terzo Settore**, con focus su progetti educativi e di inclusione digitale.
- **Imprese specializzate in robotica educativa, sociale e assistiva**, sviluppando applicazioni didattiche e riabilitative con l'uso della tecnologia.
- **Media e istituzioni culturali**, per la creazione di programmi e contenuti formativi digitali.
- **Ricerca educativa e valutazione di politiche sociali e formative**, in collaborazione con **istituti universitari, enti sanitari e centri di ricerca**

Il conseguimento della Licenza consente l'accesso al terzo ciclo di studi accademici, il **Dottorato di ricerca**.

**Piano di Studi della Licenza in Scienze dell'Educazione
Specializzazione in Pedagogia della Comunicazione e dei Nuovi Media**

Tipo di attività	Discipline	ECTS
Attività di base (10 ECTS)	Epistemologia pedagogica	5
	Filosofia della comunicazione	5
Attività caratterizzanti obbligatorie (30 ECTS)	Economia e gestione delle imprese	5
	Lingua Inglese II1	5
	Multimedialità e processi formativi	5
	Psicologia della comunicazione sociale	5
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5
	Teorie sociali della comunicazione	5
Attività caratterizzanti a scelta (20 ECTS)	Didattica e pedagogia speciale II	5
	Psicologia dell'orientamento	5
	Psicologia di comunità	5
	Educazione e processi di apprendimento degli adulti	5
Attività integrative (10 ECTS)	Etica e deontologia dei media	5
	Teologia dell'educazione	5
Altre attività (30 ECTS)	Seminari, Esercitazioni, Laboratori, ricerche e altre attività pratiche, Tirocinio curriculare in strutture accreditate	20
	Attività scelte tra le attività caratterizzanti non obbligatorie o altre attività didattiche concordate con il Responsabile del Corso	10
PROVA FINALE		20
	Totale	120

(1) Per la Licenza, il livello richiesto di competenza linguistica richiesto è il B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale livello di competenza viene verificato mediante prova di accertamento. Da tale prova vengono esonerati coloro che possono presentare una certificazione di competenze linguistiche rilasciata da Ente accreditato.

Curricolo di Psicologia

2.4. Baccalaureato in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

2.4.1. Baccalaureato in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

2.4.1.1. Finalità

Il Corso di **Baccalaureato in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione** offre una formazione teorica, metodologica e tecnica di base nelle discipline psicologiche, preparando gli studenti sia alla prosecuzione degli studi di secondo ciclo sia all'ingresso nel mondo del lavoro con competenze professionalizzanti.

2.4.1.2. Obiettivi formativi

Il percorso formativo mira a fornire **strumenti concreti e aggiornati**, consentendo agli studenti di applicare le conoscenze acquisite nei diversi contesti educativi, clinici e sociali.

Il curriculum è strutturato per garantire una progressione graduale dell'apprendimento:

Primi due anni:

- Acquisizione delle **conoscenze fondamentali** nelle diverse aree della psicologia, con un'integrazione con le scienze umane, sociali e biologiche.
- Studio dei metodi di **ricerca** e delle procedure di **indagine scientifica** in psicologia.
- **Formazione all'uso di metodi statistici** e strumenti psicometrici per l'analisi dei dati.

Terzo anno:

- Approfondimento di **competenze tecniche e applicative**, con un focus sulla futura specializzazione professionale.
- Partecipazione a laboratori, **esercitazioni e attività pratiche guidate**, finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e della Psicologia Clinica e di Comunità.

Al termine del percorso, il laureato sarà in grado di:

- **Progettare e realizzare interventi** per favorire lo sviluppo individuale e l'integrazione sociale.
- **Collaborare con lo psicologo con titolo di secondo ciclo** nella realizzazione di interventi psicologici e nella costruzione di strumenti di indagine psicologica.
- **Partecipare ad équipe multidisciplinari**, contribuendo alla valutazione delle risorse, dei bisogni e delle aspettative della persona.
- **Utilizzare strumenti di assesment standardizzati** per analizzare il comportamento e i processi cognitivi, supportando la sintesi psicodiagnostica condotta dallo psicologo.

2.4.1.3. Sbocchi professionali

Il percorso di studi è **propedeutico al proseguimento degli studi di secondo ciclo**, ma fornisce anche una **formazione professionalizzante**, utile per un primo inserimento nel mondo del lavoro.

A titolo di esempio i laureati possono trovare impiego in **organizzazioni pubbliche e private** che offrono servizi alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità nei seguenti ambiti:

- **Servizi educativi e di supporto all'infanzia e all'adolescenza** quali centri educativi, comunità per minori, servizi per l'orientamento scolastico e professionale.
- **Centri di riabilitazione e servizi per le persone con disabilità** in cui può partecipare all'équipe multidisciplinare per la valutazione delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto;

- **Servizi psico-educativi e di promozione della salute** quali progetti di prevenzione e intervento per il benessere psicologico nelle scuole e nei contesti sociali
- **Strutture di supporto alla genitorialità e alla famiglia** (spazi di consulenza per genitori, programmi di educazione alla relazione e alla crescita).

Piano di Studi del Baccalaureato in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione		
Tipo di attività	Discipline	ECTS
Attività di base (35 ECTS)	Antropologia e comunicazione	5
	Pedagogia generale	5
	Psicologia generale	5
	Psicologia della personalità	5
	Psicologia dello sviluppo	5
	Psicologia dell'educazione	5
	Psicobiologia e Psicologia fisiologica	5
Attività caratterizzanti (45 ECTS)	Metodologia della ricerca pedagogica	5
	Psicologia dinamica	5
	Psicologia preventiva	5
	Psicologia sociale	5
	Psicopatologia generale (Psicologia Clinica)	5
	Tecniche d'indagine della professionalità	5
	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo	5
	Teorie e tecniche psicometriche	5
	Neuroscienze	5

Attività integrative (41 ECTS)	Educazione e fonti bibliche	4
	Educazione e scienze della religione	4
	Metodologia del lavoro scientifico	5
	Sociologia generale	5
	Statistica	5
	Pedagogia del Sistema Preventivo	4
	Filosofia dell'educazione	4
	Psicologia della Religione	5
	Psicologia del Lavoro	5
Altre attività (49 ECTS)	Laboratori, Seminari, esercitazioni pratiche	24
	Tirocini	10
	Attività a libera scelta	10
	Lingua inglese I ¹	5
	Idoneità Informatica	
PROVA FINALE		10
	Totale	180

(1) Per il Baccalaureato, il livello richiesto di competenza linguistica richiesto è il B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale livello di competenza viene verificato mediante prova di accertamento. Da tale prova vengono esonerati coloro che possono presentare una certificazione di competenze linguistiche rilasciata da Ente accreditato.

(2) Per idoneità informatica si intende il possesso delle competenze riferite alla Certificazione ECDL Full Standard, così come definite da ACCREDIA, che verrà accertato con una prova di livello. Dalla prova sono esonerati coloro che presenteranno una certificazione di tale livello di competenza informatica rilasciata da Ente accreditato

2.5. Licenza in Psicologia

2.5.1. Licenza in Psicologia - specializzazione in Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione

2.5.1.1. Finalità

Il curriculum di **Licenza in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione** offre una formazione avanzata sui **processi di sviluppo e apprendimento** lungo tutto l'arco della vita, con un focus particolare sui **bisogni educativi speciali (BES), i disturbi del neurosviluppo e le difficoltà emotivo-relazionali**. Il percorso fornisce competenze specialistiche per l'intervento psicologico ed educativo, integrando teoria, pratica e ricerca applicata.

2.5.1.2. Obiettivi Formativi

Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di **competenze teoriche, metodologiche e applicative** per operare nei contesti **psicoeducativi, clinici e sociali**, con particolare attenzione allo sviluppo e all'apprendimento nell'infanzia e nell'adolescenza. Al termine del corso, il laureato avrà maturato:

Competenze avanzate nella valutazione dello sviluppo tipico e atipico

- Capacità di **analizzare e valutare** i processi di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale nei bambini e negli adolescenti.
- Approfondita conoscenza delle dinamiche **psico-educative** e di **apprendimento**, con particolare attenzione ai **BES, DSA e disturbi del neurosviluppo**.

Abilità nella progettazione e realizzazione di interventi di supporto psicologico

- Competenze nell'attuazione di interventi di **sostegno alla persona**, alla famiglia e alla comunità, lungo tutto il ciclo di vita.
- Capacità di promuovere il **benessere psicologico e relazionale**, in collaborazione con insegnanti, educatori e operatori sociali.

Capacità di lavorare in gruppi multidisciplinari

- Sviluppo di **competenze trasversali di collaborazione e leadership** nei team educativi, sanitari e sociali.
- Approccio interdisciplinare nella gestione di **piani di intervento integrati**.

Competenze di ricerca scientifica e ricerca-intervento

- Formazione sui metodi di **ricerca quantitativa e qualitativa**, per l'analisi dei processi educativi e di sviluppo.
- Sperimentazione di modelli **innovativi di intervento**, con applicazione diretta nei contesti educativi e sociali.

Competenze linguistiche avanzate

- Acquisizione di una **lingua dell'Unione Europea**, con padronanza del **lessico disciplinare** per l'utilizzo in ambito accademico e professionale.

3.5.1.3. Sbocchi Professionali

Il laureato acquisisce competenze **clinico-diagnostiche** e metodologie di intervento per supportare **bambini, adolescenti e famiglie**, oltre a sviluppare capacità di ricerca e progettazione di interventi educativi e formativi.

Grazie a queste competenze, il laureato sarà in grado di operare in **contesti educativi, clinici e di ricerca**, contribuendo allo sviluppo di pratiche innovative per la promozione del benessere e dell'apprendimento.

I laureati possono trovare impiego, a titolo di esempio, nei seguenti ambiti:

Servizi per l'infanzia e l'adolescenza

- Strutture specializzate nella presa in carico di bambini e adolescenti con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSAp)**, **BES**, **disturbi del neurosviluppo e disturbi psichici**.
- Centri di supporto psicologico e pedagogico per minori e famiglie.

- Servizi di prevenzione e intervento precoce nelle difficoltà di sviluppo.

Scuole e servizi educativi

- Supporto psicologico nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Collaborazione con nidi, centri per bambini e genitori e altre strutture per la prima infanzia.
- Formazione e consulenza agli insegnanti e ai genitori per la gestione delle difficoltà evolutive e scolastiche.

Servizi socio-educativi, socio-sanitari, sanitari

- Centri Diurni, Comunità educative per minori
- Centri di accoglienza per famiglie in difficoltà.
- Strutture di supporto per adolescenti con difficoltà relazionali, emotive e comportamentali.

Attività libero-professionale e consulenza

- Studio privato per la valutazione e il sostegno psicologico di bambini, adolescenti e famiglie.
- Consulenza presso enti pubblici e privati che si occupano di servizi educativi e psico-sociali.
- Consulenza in ambito giuridico.
- Progettazione e implementazione di percorsi di potenziamento cognitivo, linguistico e socio-relazionale.

Ricerca e formazione specialistica

- Prosecuzione degli studi in ambito clinico e psicoterapeutico.
- Collaborazione con istituti universitari, enti sanitari e centri di ricerca per progetti di indagine nel campo della psicologia dello sviluppo.
- Proseguimento degli studi con un Dottorato di ricerca.

Piano di Studi della Licenza in Psicologia
Specializzazione in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

Tipo di attività	Discipline	ECTS
Attività di base (25 ECTS)	Neuropsicologia dello sviluppo e psicofarmacologia	5
	Psicologia dell'adolescenza	5
	Psicologia della famiglia	5
	Psicopatologia dello sviluppo	5
	Psicologia clinica dello sviluppo	5
Attività caratterizzanti (34 ECTS)	Metodologia: strumenti di osservazione e diagnosi in ambito clinico dello sviluppo	4
	Metodologia della programmazione e valutazione psicosociale	5
	Psicologia della salute	5
	Psicologia dell'orientamento	5
	Tutela dell'infanzia, minori e famiglie in difficoltà e intervento psicoeducativo	5
	Psicologia dell'intervento educativo e dell'integrazione scolastica	5
	Psicologia della disabilità e della riabilitazione	5
Attività integrative (8 ECTS)	Etica e deontologia professionale	4
	Teologia dell'educazione	4
Attività consistenti in laboratori, ricerche, esercitazioni pratiche e tirocini (20 ECTS)	Laboratorio: Disturbi specifici dell'apprendimento (DSAp) e trattamenti psicoeducativi	6
	Laboratorio: Disturbi dello spettro autistico (DSA), diagnosi e intervento	
	Laboratorio: il colloquio clinico	
	Attività formative professionalizzanti in strutture esterne convenzionate con la SED	14

Attività a libera scelta (8 ECTS)	Scelta tra le attività caratterizzanti non obbligatorie proposte dalla programmazione didattica Altre attività concordate con il Responsabile del Corso	8
Lingua straniera (5 ECTS)	Lingua Inglese II ¹	5
PROVA FINALE		20
	Totale	120
(1) Per la Licenza, il livello richiesto di competenza linguistica richiesto è il B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale livello di competenza viene verificato mediante prova di accertamento. Da tale prova vengono esonerati coloro che possono presentare una certificazione di competenze linguistiche rilasciata da Ente accreditato.		

2.5.2. Licenza in Psicologia - specializzazione in Psicologia Clinica e di Comunità

2.5.2.1. Finalità

La **Licenza in Psicologia Clinica e di Comunità** prepara alla **professione psicologica** in ambito **socio-sanitario e sanitario**, sia nel settore pubblico che privato, oltre che nell'esercizio della **libera professione**. Il percorso fornisce competenze avanzate per la valutazione, il supporto e la promozione del benessere psicologico, con interventi mirati alla **prevenzione, protezione e recupero della salute mentale e fisica**.

2.5.2.2. Obiettivi Formativi

Al termine del corso, il laureato avrà acquisito:

Competenze teoriche sul funzionamento psicologico e le psicopatologie

- Conoscenza approfondita delle principali teorie sul funzionamento mentale e sulle diverse forme di sofferenza psicopatologica lungo l'intero ciclo di vita.

Abilità nell'applicazione di tecniche di intervento psicologico-clinico

- Padronanza dei principali **strumenti di assessment diagnostico**, con capacità di analisi e interpretazione dei risultati.
- Competenze nell'utilizzo di metodi e **tecniche di intervento psicologico**, finalizzate al sostegno, alla prevenzione e alla riabilitazione.

Capacità di progettazione di interventi multidisciplinari

- Abilità nel lavorare in **équipe interdisciplinari** per la presa in carico globale della persona, favorendo l'integrazione tra servizi sanitari, sociali e educativi.

Competenze di ricerca e aggiornamento scientifico

- Sviluppo della capacità di **leggere in modo critico la letteratura scientifica e clinica**, per migliorare la pratica professionale e contribuire alla ricerca nel settore.

Competenze linguistiche avanzate

- Acquisizione di una **lingua dell'Unione Europea**, con particolare attenzione al lessico specialistico in ambito psicologico.

2.5.2.3. Sbocchi professionali

I laureati in **Psicologia Clinica e di Comunità** possono operare nei seguenti ambiti:

Servizi socio-sanitari e strutture di supporto alla salute mental.

- Enti pubblici e privati per la presa in carico di persone con disturbi **del neurosviluppo o con disturbi psichici**.
- Servizi di **riabilitazione psicologica** per il supporto a pazienti con disagio psichico, emotivo e comportamentale.
- Strutture di **accoglienza e supporto per minori e famiglie**.
- Servizi di **psicologia ospedaliera e clinica** per il supporto psicologico in situazioni di malattia e riabilitazione.

Interventi di prevenzione e promozione del benessere

- Progettazione di **programmi per l'invecchiamento attivo** e la prevenzione del declino cognitivo.
- Servizi di prevenzione e intervento nelle scuole e nelle comunità.
- Programmi di supporto alla genitorialità e alla mediazione familiare.

Attività libero-professionale e consulenza

- Esercizio della **professione di Psicologo**, con possibilità di offrire **consulenze individuali, di coppia e di gruppo**.
- Collaborazione con enti pubblici e privati per la progettazione di interventi psico-educativi.
- Partecipazione a équipe multidisciplinari per il supporto al disagio psicologico in diversi contesti.

Ricerca e formazione specialistica

- Proseguimento della specializzazione in **Psicoterapia**, completando il percorso per l'esercizio della professione clinica.
- Collaborazione con istituti **universitari, enti sanitari e centri di ricerca** per studi e indagini nel campo della psicologia clinica e della salute mentale.
- Proseguimento degli studi con un **Dottorato di ricerca**.

Piano di Studi della Licenza in Psicologia
Specializzazione in Psicologia Clinica e di Comunità

Tipo di attività	Discipline	ECTS
Attività di base (25 ECTS)	Neuropsicologia e psicofarmacologia	5
	Psicologia di comunità	5
	Psicologia clinica	5
	Psicologia della famiglia	5
	Psicogeriatría	5
Attività caratterizzanti (29 ECTS)	Metodologia: strumenti di osservazione e diagnosi in ambito clinico	4
	Modelli di intervento in Psicologia clinica e di comunità - I	5
	Modelli di intervento in Psicologia clinica e di comunità - II	5
	Psicologia della salute	5
	Psicopatologia dello sviluppo	5
	Psicologia della disabilità e della riabilitazione	5
Attività integrative (13 ECTS)	Etica e deontologia professionale	4
	Tutela dell'infanzia, minori e famiglie in difficoltà ed intervento psicoeducativo	5
	Teologia dell'educazione	4
Laboratori, ricerche, esercitazioni pratiche e tirocini (20 ECTS)	Laboratorio: Disturbi dello spettro autistico (DSA), diagnosi e intervento Laboratorio: Tecniche di intervento psicologico e psicoeducativo con l'anziano Laboratorio: Il colloquio clinico	
	Attività formative professionalizzanti in strutture esterne convenzionate con la SED	14

Attività a libera scelta (8 ECTS)	Lo studente può scegliere tra le attività caratterizzanti non obbligatorie proposte dalla programmazione didattica o altre attività opportunamente concordate con il Responsabile di corso	8
Lingua straniera (5 ECTS)	Lingua Inglese II ¹	5
PROVA FINALE		20
	Totale	120
(1) Per la Licenza, il livello richiesto di competenza linguistica richiesto è il B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Tale livello di competenza viene verificato mediante prova di accertamento. Da tale prova vengono esonerati coloro che possono presentare una certificazione di competenze linguistiche rilasciata da Ente accreditato.		

2.6. Attività didattiche e formative

Il percorso formativo dell'Istituto Universitario SED integra l'attività di aula con attività seminariali di approfondimento e quelle pratiche come **esercitazioni, laboratori e tirocinio** con l'obiettivo di coniugare conoscenze teoriche e competenze pratiche, preparando gli studenti ad affrontare le sfide del mondo professionale.

Attraverso il connubio tra tirocini, laboratori e seminari, l'Istituto Universitario SED promuove un modello di formazione che **integra sapere teorico e pratica professionale**, offrendo agli studenti strumenti concreti per affrontare con successo il loro futuro professionale.

2.6.1. I Seminari: approfondimenti interdisciplinari e dialogo con il mondo professionale

In ogni percorso dei diversi curricula, i seminari rappresentano un importante momento di approfondimento interdisciplinare di tematiche di grande rilevanza per l'educazione, i servizi di welfare, l'innovazione sociale, l'attività professionale dell'educatore, del pedagogo e dello psicologo.

Per gli studenti, ogni seminario diviene un'occasione di incontro con esperti, specialisti e professionisti in cui approfondire aspetti teorici e metodologici, conoscere esperienze innovative, prospettare soluzioni alle sfide educative e ai problemi che nascono nella pratica professionale.

I principali temi affrontati includono:

- **Innovazione nei servizi alla persona** > Modelli avanzati di gestione e intervento nei contesti educativi, sociali e sanitari, con particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi e alla co-produzione dei servizi.
- **Neuroscienze e sviluppo cognitivo** > Il contributo della ricerca neuroscientifica alla didattica, all'apprendimento e ai processi di sviluppo cognitivo, con applicazioni nei contesti educativi e riabilitativi.
- **Inclusione e accessibilità** > Strategie per favorire la partecipazione attiva delle persone con disabilità e con bisogni educativi speciali, promuovendo pari opportunità nei contesti formativi e lavorativi.
- **Welfare e comunità** > Il ruolo delle istituzioni e del terzo settore nella

costruzione di un sistema di **welfare** più equo, sostenibile e orientato alla valorizzazione delle reti territoriali.

- **Intelligenza artificiale e società** > Opportunità e sfide dell'IA nel mondo dell'educazione, della salute mentale e dei servizi sociali, con un focus sulle implicazioni etiche e sul potenziamento delle competenze umane.
- **Ecologia integrale e sviluppo umano** > Un nuovo paradigma per l'educazione e i servizi alla persona, basato sulla visione proposta da Papa Francesco nelle encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti*, che lega giustizia sociale, sostenibilità ambientale e benessere collettivo

2.6.2. Laboratori: innovazione e sperimentazione didattica

I **laboratori** offrono agli studenti un'opportunità di apprendimento pratico attraverso metodologie innovative e strumenti tecnologici avanzati. Essi mirano a sviluppare competenze specifiche in diversi ambiti della formazione, della comunicazione e dell'intervento socio-educativo. Tra i laboratori attivi presso l'Istituto SED - che hanno una forte integrazione nelle iniziative di **community engagement dell'Istituto SED** - sono:

- **Laboratorio di Robotica Educativa** > utilizzo della robotica e delle nuove tecnologie per potenziare i processi di apprendimento e stimolare lo sviluppo cognitivo ed emotivo nei contesti educativi.
- **Laboratorio di ICT e Intelligenza Artificiale** > sperimentazione di strumenti digitali e applicazioni di intelligenza artificiale per l'educazione, la formazione e la gestione dei servizi alla persona.
- **Laboratorio Ludico per l'Infanzia** > realizzazione di attività ludico-educative per bambini.
- **Laboratorio di Animazione Socio-Culturale** > progettazione e gestione di interventi di animazione e di promozione culturale in contesti educativi e comunitari.

Laboratorio di Artiterapie > esplorazione dell'uso delle arti espressive (musica, teatro, arti visive, danza-movimento) per il benessere individuale e collettivo, con particolare attenzione ai contesti educativi e terapeutici.

2.6.3. Tirocini: esperienza sul campo e sviluppo delle competenze

Il **tirocinio** rappresenta un elemento fondamentale del percorso di studi, permettendo agli studenti di applicare le conoscenze acquisite in aula all'interno di contesti reali. I tirocini possono essere svolti presso **organizzazioni pubbliche o private, italiane o straniere**, operanti nei servizi alla persona, nel settore socio-educativo e sanitario.

L'esperienza di tirocinio è **pienamente integrata** nel percorso formativo, in quanto elemento essenziale per lo sviluppo delle **competenze tecnico-operative** richieste dal mercato del lavoro e necessarie per l'inserimento del laureato nei contesti professionali.

Per avviare il tirocinio, lo studente deve aver completato il **corso obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**. Una volta ottenuta la certificazione, può consultare in segreteria l'elenco delle **strutture convenzionate** e richiedere il modulo di domanda di tirocinio. La documentazione completa dovrà essere consegnata in segreteria almeno **15 giorni prima dell'inizio dell'esperienza**.

2.6.4. Tirocini professionalizzanti per psicologi

Il piano di studi in Psicologia comprende le attività professionalizzanti che consentono agli studenti di completare il percorso formativo prima di ottenere il titolo di Licenza, svolgendo i 30 crediti previsti di attività professionalizzanti, di cui 10 ECTS durante il Baccalaureato e 20 ECTS durante la Licenza.

2.7. Diplomi Universitari di perfezionamento

2.7.1. Diploma Universitario di perfezionamento in Psicologia Forense: L'Intervento Psico-Educativo nel Percorso di Tutela del Minore

Il **Diploma Universitario di perfezionamento in Psicologia Forense: L'Intervento Psico-Educativo nel Percorso di Tutela del Minore** è un percorso di alta formazione che integra conoscenze psicologiche e giuridiche per fornire strumenti metodologici e operativi a professionisti che operano nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il corso è progettato per formare esperti capaci di intervenire nei contesti giudiziari e psico-educativi, con un focus sulla valutazione delle competenze genitoriali, sull'accompagnamento del minore vittima o autore di reato e sulla costruzione di percorsi di protezione e supporto. L'approccio teorico-pratico adottato è di tipo **sistemico-relazionale**, favorendo la collaborazione tra i diversi attori coinvolti nel percorso di tutela.

2.7.1.1. Obiettivi del Corso

- Acquisire strumenti di valutazione e diagnosi per la tutela del minore nei procedimenti civili e penali.
- Approfondire le metodologie di assessment delle competenze genitoriali e del danno psicologico.
- Sviluppare strategie di intervento e sostegno per minori vittime di abuso, maltrattamento o coinvolti in contesti giudiziari.
- Rafforzare le competenze nella costruzione di una rete di supporto tra professionisti, istituzioni e servizi alla persona.
- Favorire una presa in carico multidisciplinare attraverso la collaborazione tra psicologi, assistenti sociali, avvocati ed educatori.

2.7.1.2. Struttura del Percorso Formativo

Lezioni frontali con approfondimenti sulla normativa minorile, la psicologia giuridica e le metodologie di intervento nei contesti giudiziari.

Laboratori e analisi di casi, per sviluppare competenze pratiche nella valutazione e gestione di situazioni di rischio per il minore.

Tirocinio in strutture accreditate, con esperienza diretta nei servizi di tutela minorile, nei tribunali e nei centri di accoglienza.

2.1.7.3. A chi è rivolto

Il corso è destinato a professionisti con almeno una laurea triennale in discipline affini, tra cui:

- **Psicologi**
- **Pedagogisti**
- **Avvocati**
- **Assistenti sociali**
- **Psichiatri e neuropsichiatri infantili**
- **Educatori professionali**

2.1.7.4. Modalità di Ammissione

L'accesso al corso avviene tramite valutazione del titolo di studio, esperienze lavorative e motivazione. In caso di domande superiori ai posti disponibili, la selezione avverrà tramite prova scritta e colloquio.

Numero massimo di partecipanti: 30 studenti

Numero minimo per l'attivazione del corso: 15 studenti

Possibilità di iscrizione a **singoli moduli**, con rilascio di crediti formativi specifici

Moduli e segnamenti	ECTS
I - QUADRO INTRODUTTIVO	
Fondamenti di psicologia giuridica La normativa nazionale ed internazionale inerente alla tutela dell'infanzia Le diverse figure professionali nell'ordinamento giudiziario Elementi di Psicopatologia del bambino e dell'adolescente Psicologia della testimonianza	8
II- PSICOLOGIA GIURIDICA AMBITO CIVILE	
Psicologia e giustizia civile: separazione e divorzio La mediazione familiare L'intervento psicologico e psicoeducativo nella tutela del minore in ambito giuridico civile L'intervento psicologico e psicoeducativo nella tutela del minore in casi di adozione e /o affidamento familiare	12
III- PSICOLOGIA GIURIDICA AMBITO PENALE	
La psicologia nella giustizia penale L'intervento psicologico e psicoeducativo nella tutela del minore in ambito giuridico penale L'ascolto del minore	12
IV- PSICOLOGIA GIURIDICA IN ALTRI AMBITI	
Altri ambiti della psicologia giuridica: valutazione del danno psicologico, Mobbing, Stalking	4

2.1.7.5. Sintesi attività da piano di studio

Sintesi Attività	Ore	ECTS
Attività in aula in presenza e da remoto	288	36
Studio individuale / Esercitazioni	612	
Tirocinio	400	16
Project work	200	8
Totale	1500	60

2.7.2. Diploma Universitario di perfezionamento in Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione in Età Evolutiva

Il **Diploma Universitario di perfezionamento in Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione in Età Evolutiva** è un percorso di **alta formazione** rivolto a professionisti che desiderano approfondire le conoscenze e le competenze cliniche, terapeutiche ed educative per la presa in carico dei **Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) in età pediatrica e adolescenziale**.

Il corso fornisce strumenti avanzati per operare nei diversi livelli di trattamento: **ambulatoriale, ospedaliero, residenziale e semi-residenziale**, garantendo un approccio multidisciplinare che integra aspetti medico-internistici, psichiatrici, psicoterapeutici e socio-educativi.

2.7.2.1. Obiettivi del Corso

Il percorso formativo è finalizzato a:

- **Riconoscere i sintomi di esordio** dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione in età evolutiva, con particolare attenzione alle comorbidità psichiatriche associate.
- **Sviluppare competenze diagnostiche** per identificare precocemente i DNA e definire piani di trattamento personalizzati.
- **Acquisire strumenti di presa in carico** del paziente e della sua famiglia, integrando interventi medici, psicologici, educativi e sociali.
- **Promuovere la capacità di lavoro in équipe multidisciplinari**, collaborando con specialisti in ambito sanitario, educativo e riabilitativo.
- **Costruire reti di cura e sostegno** efficaci, che facilitino il percorso terapeutico e riabilitativo del paziente.

2.7.2.2. Struttura del Percorso Formativo

Il corso prevede un equilibrio tra teoria e pratica, attraverso:

Lezioni frontali, con approfondimenti sulle basi cliniche, neuropsicologiche e psicosociali dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

Laboratori e discussione di casi clinici, per sviluppare competenze operative e strategie di intervento.

Tirocinio in strutture accreditate, dove gli studenti potranno osservare e partecipare attivamente alla gestione di percorsi terapeutico-riabilitativi, in affiancamento a tutor esperti.

2.7.2.3. A chi è rivolto

Il corso è destinato a professionisti con almeno una laurea triennale in discipline affini, quali:

- **Medici**
- **Psicologi**
- **Pedagogisti**
- **Terapisti della riabilitazione**
- **Educatori professionali socio-sanitari o socio-pedagogici**
- **Infermieri**
- **Dietisti**

che intendono ampliare le proprie competenze nel trattamento dei disturbi alimentari nei pazienti in età evolutiva.

2.7.2.4. Modalità di ammissione

L'accesso al corso avviene tramite **valutazione del titolo di studio, esperienze lavorative e motivazione**. In caso di domande superiori ai posti disponibili, la selezione avverrà tramite **prova scritta e colloquio**.

Numero massimo di partecipanti: 30 studenti

Numero minimo per l'attivazione del corso: 15 studenti

Possibilità di iscrizione a singoli moduli con accreditamento ECM

2.7.2.5. Sintesi attività da piano di studio

<i>Sintesi Attività</i>	<i>Ore</i>	<i>ECTS</i>
Attività in aula in presenza e da remoto	352	44
Studio individuale / Esercitazioni	748	
Tirocinio	300	12
Project work	100	4
Totale	1500	60

Moduli e Insegnamenti	ECTS
MODULO 1: QUADRO INTRODUTTIVO SUI DNA	
1. I Disturbi della Condotta Alimentare: definizione epidemiologia, peculiarità e complessità nell'approccio diagnostico e terapeutico e specificità dell'età pediatrica 2. Epidemiologia dei DNA, con particolare riferimento alla diffusione del fenomeno in età pediatrica 3. Eziopatogenesi, con particolare riferimento ai fattori predisponenti, fattori precipitanti fattori di mantenimento 4. I DNA e le nuove acquisizioni delle Neuroscienze	8
MODULO 2: INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO DEI DNA IN ETÀ EVOLUTIVA	
1. L'inquadramento diagnostico nei DNA in età evolutiva, con riferimento ai nuovi criteri e categorie diagnostiche introdotte dal DSM V, Comorbidità psichiatrica, Autismo e DNA, Iperattività, Modello trans-diagnostico e sua declinazione in età pediatrica. 2. Le procedure diagnostiche con particolare riferimento a: contesto, tempi e obiettivi del processo diagnostico, strumenti, indicatori prognostici, i segni di esordio e gli indicatori prognostici, l'albero decisionale, questionari e gli strumenti standardizzati per la psicodiagnostica. 3. Anoressia e disturbi dello spettro autistico 4. Disturbi della Nutrizione in età prescolare	10
MODULO 3: LA GESTIONE INTERNISTICA DEI DNA	
1. Inquadramento delle problematiche internistiche legate ai DNA in età pediatrica con particolare riferimento alla sofferenza degli organi e degli appara, al substrato biologico e meccanismi fisiopatologici della denutrizione, al substrato biologico e meccanismi fisiopatologici del sovrappeso e dell'obesità, al substrato biologico e meccanismi fisiopatologici della disregolazione. 2. Protocollo degli accertamenti strumentali per la diagnosi biologica e interpretazione dei dati clinici 3. Cenni di terapia nutrizionale, l'alimentazione enterale, sindrome da refeeding	10
MODULO 4: I LIVELLI DI INTERVENTO	

1. Le Linee Guida del Ministero della Sanità e dell'APA sul percorso di trattamento dei DNA in età evolutiva 2. La rete dei Servizi nella cura dei DNA 3. Il trattamento ambulatorial 4. La tecnica della terapia nutrizionale 5. Il Ricovero Urgente Ospedaliero: indicazioni e obiettivi, il "Codice Lilla" 6. Il trattamento Residenziale e semiresidenziale 7. La psicofarmacologia del trattamento dei DNA in età pediatrica 8. Modelli di psicoterapia familiare ed individuale 9. La psicoterapia di gruppo.	12
Attività seminariali e laboratoriali (2 fine settimana)	4

2.7.3. Diploma Universitario di perfezionamento in Disturbi del Linguaggio e dell'Apprendimento: Valutazione, Diagnosi e Intervento Psico-Educativo

Il Diploma Universitario di perfezionamento in Disturbi del Linguaggio e dell'Apprendimento: Valutazione, Diagnosi e Intervento Psico-Educativo

è un percorso di **alta formazione** finalizzato all'approfondimento delle conoscenze teoriche e operative per la valutazione, la diagnosi e l'intervento nei disturbi del linguaggio, delle funzioni esecutive e dell'apprendimento.

Il corso fornirà aggiornamenti metodologici e tecnici per una **immediata applicabilità professionale**, con un approccio multidisciplinare che integra competenze **psicologiche, educative e riabilitative** per supportare bambini, adolescenti e adulti con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altre difficoltà di apprendimento**.

2.7.3.1. Obiettivi del Corso

Il percorso formativo è finalizzato a:

- **Acquisire strumenti di valutazione e diagnosi** per l'identificazione precoce dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.
- **Approfondire le metodologie di intervento** per il trattamento delle difficoltà di lettura, scrittura, calcolo e coordinazione motoria.
- **Sviluppare strategie psico-educative personalizzate**, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e al Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD).
- **Potenziare le competenze cliniche e pedagogiche** per operare nei servizi sanitari, nei contesti scolastici e nei centri educativi.
- **Favorire la collaborazione tra figure professionali** (psicologi, logopedisti, neuropsichiatri, educatori, pedagogisti e insegnanti) per una presa in carico multidisciplinare.

2.7.3.2. Struttura del Percorso Formativo

Il corso prevede un **equilibrio tra teoria e pratica**, attraverso:

Lezioni frontali, con approfondimenti sui disturbi del linguaggio, della lettura, del calcolo e della scrittura.

Laboratori e discussione di casi clinici, per sviluppare competenze pratiche e metodologie di intervento.

Tirocinio in strutture accreditate, dove gli studenti potranno osservare e partecipare direttamente alle attività di valutazione e trattamento, in affiancamento a tutor esperti.

2.7.3.3. A chi è rivolto

Il corso è destinato a professionisti con almeno una laurea triennale in discipline affini, quali:

- **Psicologi**
- **Neuropsichiatri infantili**
- **Logopedisti**
- **Educatori e Pedagogisti**
- **Insegnanti**

che intendono ampliare le proprie competenze nella diagnosi e nell'intervento sui disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.

2.7.3.4. Modalità di Ammissione

L'accesso al corso avviene tramite **valutazione del titolo di studio, esperienze lavorative e motivazione**. In caso di domande superiori ai posti disponibili, la selezione avverrà tramite **prova scritta e colloquio**.

Numero massimo di partecipanti: 30 studenti

Numero minimo per l'attivazione del corso: 15 studenti

Possibilità di iscrizione a singoli moduli per l'acquisizione di competenze specifiche.

Per maggiori informazioni, visita il **sito dell'Istituto Universitario SED** o contatta la segreteria studenti.

Moduli e Insegnamenti	ECTS
I - QUADRO INTRODUTTIVO (parte comune)	
1. Modelli neuropsicologici di riferimento 2. Profilo di funzionamento su base ICF-CY 3. Il processo di presa in carico multidisciplinare 4. Aspetti legislativi e deontologici	8
II - PROCESSI COGNITIVI DEL LINGUAGGIO E DELL'APPRENDIMENTO (parte comune)	
1. Lo sviluppo del linguaggio tipico 2. Il fenomeno del bilinguismo 3. Lo sviluppo delle funzioni esecutive e delle capacità di apprendimento 4. Variabili cognitive dei processi di apprendimento 5. L'individuazione degli indicatori di rischio per DSL 6. L'individuazione degli indicatori di rischio per DSA.	10
IIIA - VALUTAZIONE E DIAGNOSI (figure sanitarie)	
1. La valutazione diagnostica e gli strumenti 2. DSL 3. DSA (difficoltà di lettura, scrittura, calcolo) 4. DDAI, BES 5. L'intervento con bambini con DSL, DSA, DDAI e BES e le loro famiglie	10
IIIB - OSSERVAZIONE EDUCATIVA E VALUTAZIONE DIDATTICA (figure educative)	
1. Aspetti educativi e didattici dell'intervento su DSA, DSL 2. L'osservazione educativa del soggetto e del suo contesto 3. Strumenti e tecniche per l'osservazione educativa 4. La diagnosi educativa e la valutazione didattica	10
IV - LA GESTIONE DELL'INTERVENTO (parte comune)	
1. Interventi didattici mirati con DSL 2. Interventi didattici mirati con DSA (lettura, scrittura, calcolo) 3. Interventi didattici mirati con DDAI e BES 4. Didattica Speciale per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria 5. Il PDP 6. Strumenti e strategie compensative/dispensative	12

2.7.3.4. Sintesi attività da piano di studio

Sintesi Attività	Ore	ECTS
Attività in aula in presenza e da remoto	320	40
Studio individuale / Esercitazioni	680	
Tirocinio	300	12
Project work	200	8
Totale	1500	60

2.7.4. Diploma Universitario di perfezionamento in Direzione e Coordinamento di Servizi e Strutture Sociali e Socio-Sanitarie

Il Diploma Universitario di perfezionamento in "Direzione e Coordinamento di Servizi e Strutture Sociali e Socio-Sanitarie" è un programma di alta formazione pensato per coloro che desiderano acquisire competenze avanzate nella gestione e nel coordinamento di servizi e strutture dedicate alla cura e al supporto di persone vulnerabili. Il corso si rivolge a chi opera o intende operare in ruoli dirigenziali e organizzativi all'interno di servizi domiciliari, diurni o residenziali, contribuendo alla costruzione di reti locali di **welfare** capaci di rispondere ai bisogni specifici della comunità.

2.7.4.1. Obiettivi del Corso

Il percorso mira a formare professionisti in grado di:

- Gestire e dirigere servizi e strutture socio-sanitarie e socio-educative, garantendo un'organizzazione efficiente e sostenibile.
- Progettare e coordinare interventi personalizzati a favore di bambini,



adolescenti e adulti in condizione di fragilità, disabilità o marginalità sociale.

- Sviluppare competenze organizzative e manageriali per ottimizzare le risorse e migliorare la qualità dei servizi offerti.
- Migliorare le soft skills necessarie per una gestione efficace del complesso sistema relazionale tra utenti, familiari, operatori e stakeholder del **welfare**.
- Approfondire le questioni etiche e bioetiche legate alla gestione dei servizi alla persona, promuovendo un approccio centrato sulla dignità e sul valore di ogni individuo.

2.7.4.2. Struttura del Percorso Formativo

Il programma didattico integra formazione teorica con esperienze pratiche sul campo, attraverso:

- **Lezioni frontali e momenti di approfondimento interdisciplinare** sui principali modelli di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- **Laboratori pratici e project work**, per sperimentare strumenti operativi di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei servizi.
- **Tirocinio** in strutture accreditate, dove gli studenti potranno osservare e partecipare attivamente, insieme ai tutor, ai processi di gestione e coordinamento dei servizi.

2.7.4.3. A chi è rivolto

Il corso è pensato per:

- **Coordinatori e futuri dirigenti di servizi sociali e socio-sanitari.**
- **Professionisti del welfare** che desiderano aggiornare e ampliare le proprie competenze manageriali.
- **Operatori di strutture educative**, assistenziali e sanitarie interessati ad acquisire strumenti di governance efficaci.
- **Laureati in ambito pedagogico**, psicologico, sanitario o sociale che vogliono specializzarsi nella gestione di servizi alla persona.

2.7.4.4. Sintesi attività da piano di studio

Sintesi Attività	Ore	ECTS
Attività in aula in presenza e da remoto	352	44
Studio individuale / Esercitazioni	748	
Tirocinio	300	12
Project work	100	4
Totale	1500	60

Attività didattica	ECTS
Modulo 1: le politiche di <i>welfare</i>	
1. Evoluzione dei modelli di <i>welfare</i> in Europa e in Italia 2. Normative regionali sull'organizzazione e funzionamento della rete dei servizi sociali e sanitari 3. Le tipologie di servizi e di strutture 4. Autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture	6
Modulo 2: elementi di diritto aziendale, amministrativo e degli enti del terzo settore	
1. Elementi di diritto aziendale ed amministrativo 2. Normativa relativa al terzo settore	2
Modulo 3: funzioni, competenze e responsabilità del management nei servizi e nelle strutture dei sistemi di <i>welfare</i>	
1. Le competenze del management e le sue funzioni nel quadro normativo dei sistemi di <i>welfare</i> 2. La responsabilità degli amministratori e il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. N. 231/2001	2

Modulo 4: la progettazione e la pianificazione di un servizio o di una struttura	
1. Elementi di project management 2. Metodologia della progettazione sociale e socio-sanitaria 3. sanitaria 4. Programmazione ed organizzazione di servizi/strutture socio-sanitarie	5
Modulo 5: la gestione dei progetti personalizzati	
1. Elementi psico-pedagogici dello sviluppo umano 2. Finalità e obiettivi dell'intervento 3. personalizzato nelle diverse tipologie di servizi e strutture 4. La dimensione promozionale e partecipativa degli interventi 5. Metodologie per il case management nei diversi servizi e strutture Software per l'informatizzazione dei processi assistenziali e la gestione delle cartelle personali	5
Modulo 6: la gestione economico-finanziaria	
1. Elementi di economia e di gestione aziendale 2. La gestione degli approvvigionamenti	2
Modulo 7: la gestione delle risorse strumentali	
1. Le normative tecniche relative ai requisiti strutturali, la pianificazione e la gestione della manutenzione di immobile, impianti e attrezzature Sicurezza e comfort degli ambienti, l'innovazione tecnologica e gli ambienti assistiti di vita, la domotica per l'assistenza alla persona, la telemedicina	4
Modulo 8: la gestione delle risorse umane	
1. Elementi di diritto del lavoro, disciplina del contratto di lavoro e della gestione amministrativa 2. del personale 3. Metodi e strumenti per la selezione e la ricerca del personale e la gestione dell'inserimento lavorativo 4. Metodi e strumenti per il miglioramento e innovazione delle competenze professionali	6

Modulo 9: sistemi di gestione e controllo	
1. Il sistema di gestione della sicurezza e la protezione dei lavoratori 2. Sistema di gestione qualità 3. Sistema di gestione privacy 4. Sistema di gestione della tutela ambientale 5. Sistema per la gestione della sicurezza alimentare	6
Attività seminariali e laboratoriali	
Attività seminariali e laboratoriali on line in sincrono, quali: La gestione della comunicazione istituzionale (siti web, social, ecc.) Il fundraising nell'ambito del non profit Incontri con esperti	6

3. Iscrizione e adempimenti amministrativi

3.1. Come iscriversi

Tutti i percorsi dei due curricula prevedono un **accesso a numero programmato**.

Per l'ammissione è necessario sostenere una **prova di ingresso**, che consiste in un **colloquio motivazionale**. A seguito del colloquio, gli studenti ricevono la **comunicazione di ammissione alla SED**, accompagnata dal link per completare l'immatricolazione sul **Portale Studenti DISCITE**. Durante la procedura di immatricolazione, sarà richiesto di **caricare alcuni documenti** sulla piattaforma.

Per ulteriori informazioni sull'iscrizione, gli interessati possono rivolgersi direttamente alla **Segreteria Studenti in Via Cavour 41** durante gli orari di apertura, **telefonare al 0585/43913** o inviare una **mail a segreteriaamassa@sed-fiorenze.it**

3.1.1. Immatricolazione

Per completare ed essere immatricolati, gli studenti devono **caricare, in formato pdf, i seguenti documenti su Discite** e successivamente **presentarli quanto prima in originale in Segreteria**:

- **Certificato di nascita** in carta semplice
- **Diploma di maturità** o laurea in originale
- **Tre fotografie formato tessera** su fondo chiaro, controfirmate
- **Modulo di iscrizione** e **scheda personale** interamente compilati.
- **Ricevuta del versamento** della prima rata delle tasse accademiche

→ **Permesso di soggiorno** (solo per studenti stranieri)

Le domande di iscrizione ai corsi di **Baccalaureato e Licenza** saranno accettate solo se corredate di tutti i documenti richiesti. In caso di ritiro dagli studi o di perdita del diritto di frequenza, le tasse versate **non saranno rimborsate**.

3.1.2. Tipologie di studenti

Gli studenti si suddividono in:

- **Ordinari** – coloro che intendono conseguire i gradi accademici (Baccalaureato, Licenza).
- **Straordinari** – coloro che frequentano corsi di diploma, interamente o parzialmente, senza aspirare a un grado accademico.
- **Fuori corso** – studenti che, pur avendo completato il ciclo di studi, **non hanno ancora superato tutti gli esami richiesti e continuano a essere iscritti**.

Il mancato rispetto delle **scadenze d'iscrizione** comporta la perdita del diritto di frequenza alle lezioni e alle attività accademiche. Gli studenti non regolarmente iscritti e non in regola con il pagamento delle tasse universitarie **non potranno sostenere** esami oltre i termini stabiliti.

L'iscrizione è obbligatoria anche per gli anni di fuori corso.

Gli studenti possono rimanere fuori corso per un massimo di cinque anni, durante i quali devono comunque rinnovare l'iscrizione. Dopo dieci anni dalla prima iscrizione come Studente ordinario si decade dal diritto di proseguire gli studi per il Grado Accademico corrispondente.

3.1.3. Iscrizioni successive

Per il rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi, gli studenti devono consegnare in Segreteria:

- **Domanda di iscrizione**
- **Ricevuta del versamento delle tasse** accademiche e della tassa di iscrizione
- **Permesso di soggiorno aggiornato** (per studenti stranieri)

3.2. Tasse studentesche

3.2.1. Pagamenti

Per l'ammissione a ciascuna **annualità accademica** e per l'accesso all'**esame finale di Baccalaureato e di Licenza**, lo studente deve essere **in regola con i pagamenti** delle tasse universitarie.

I pagamenti devono essere effettuati **esclusivamente tramite bonifico bancario** intestato alla Scuola, con la seguente **causale: "Nome e Cognome dello studente"**. È obbligatorio consegnare alla segreteria le ricevute di pagamento.

Nota bene: Non saranno rilasciate **certificazioni** relative agli esami sostenuti negli anni in cui risultino **irregolarità nei pagamenti** delle tasse universitarie.

3.2.2. Attestazione per la detrazione fiscale

Per richiedere l'attestazione dei pagamenti ai fini della detrazione fiscale delle tasse universitarie, è possibile rivolgersi alla segreteria.

3.3. Obbligo di Frequenza ed Esami

3.3.1. Frequenza alle Attività Didattiche

La **frequenza** alle lezioni, ai seminari, ai laboratori e alle attività di tirocinio previste dal piano di studi è **obbligatoria**. L'obbligo di frequenza è regolato secondo i seguenti criteri:

- **Lezioni, laboratori, esercitazioni e seminari:** è richiesta la partecipazione ad almeno 2/3 delle ore previste.
- **Tirocinio, attività professionalizzanti e stage:** è necessario completare l'intero monte ore previsto dal piano di studi
- **Studente lavoratore:** a discrezione del Direttore, il tirocinio può essere assolto tramite attività lavorativa se congruente con le finalità formative e adeguatamente documentata.

- **Esonero parziale:** in casi di comprovate esigenze personali, il Direttore può concedere un esonero parziale dalla frequenza, prevedendo un percorso di supervisione didattica personalizzato con il supporto di un Tutor nominato appositamente.

3.3.2. Esami e Modalità di Svolgimento

Gli esami possono essere **orali o scritti e orali**. È possibile iscriversi a un **solo appello per sessione**.

In caso di impossibilità a presentarsi all'esame, è obbligatorio **cancellare la propria iscrizione almeno 48 ore** prima tramite il portale Discite oppure segnalare la rinuncia via email.

3.3.2.1. Ammissione agli Esami

Sono ammessi agli esami gli studenti che hanno assolto l'obbligo di frequenza. La richiesta di ammissione all'esame avviene online sul portale Discite e in base alla verifica delle presenze, è confermata o respinta.

3.3.2.2. Corrispondenza tra voti e qualifica

Qualifica	Votazioni				
	30	10	100	110	U.S.A.
PROBATUS	18 19 20	6 6.33 6.66	60 63 67	66 69.7 73.3	D. Pass (1 grade point)
BENE PROBATUS	21 22 23	7 7.33 7.66	70 73 77	77 80.7 84.3	C. Good (2 grade points)
CUM LAUDE	24 25 26	8 8.33 8.66	80 83 87	88 91.7 95.3	
MAGNA CUM LAUDE	27 28 29	9 9.33 9.66	90 93 97	99 102.7 106.3	B. Very good (3 grade points)
SUMMA CUM LAUDE	30	10	100	110	A. Excellent (4 grade points)

Fonte: Ordo Anni Accademici 2024-2025, Università

3.4. Riconoscimento crediti formativi (ECTS) e passaggi di corso

Gli **ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System)** sono il **sistema europeo di trasferimento e accumulo dei crediti accademici**, usato per **standardizzare il carico di lavoro** degli studenti e **facilitare la mobilità tra le università**.

Gli studenti in possesso di **titoli universitari** conseguiti presso altre Università possono richiedere il **riconoscimento dei crediti formativi** ai fini dell'**esonero da esami** o di un'**abbreviazione del percorso di studi**.

Il riconoscimento dei crediti è valutato dalla **Commissione Valutazione Titoli**, composta dal **Direttore e dai Responsabili Didattici**. Il giudizio della Commissione è **insindacabile**.

Le richieste di riconoscimento devono essere indirizzate al **Direttore e consegnate alla Segreteria degli Studenti**.

Non possono essere riconosciuti crediti formativi relativi a esami sostenuti oltre 10 anni prima della data della richiesta.

3.4.1. Documenti richiesti per la domanda

Alla richiesta di riconoscimento dei crediti formativi universitari devono essere allegati:

- **Certificazione originale** attestante gli esami sostenuti, i crediti formativi e i voti conseguiti.
- **Programma dei corsi seguiti.**

Le richieste incomplete o prive della documentazione richiesta non potranno essere prese in considerazione.

3.5. Certificati e attestazione

Il rilascio di **certificati e attestazioni** avviene previa **presentazione del modulo di richiesta** in Segreteria e **versamento del contributo previsto**.

I tempi standard per la consegna dei certificati, degli attestati e di altra documentazione richiesta sono di **10 giorni lavorativi**. Tuttavia, per richieste di documentazione particolare che richiedano **pareri o risposte** dagli **uffici amministrativi o legali interni** o da **enti esterni**, i tempi di elaborazione **potrebbero essere più lunghi e non prevedibili**.

Per il rilascio di un duplicato del **Libretto Universitario SED** è previsto un contributo di **€ 30,00**.

3.6. Procedure di laurea e discussione di tesi

Il conseguimento del titolo accademico prevede il superamento di una **prova finale**, che consiste nella **stesura di una tesi e nella sua discussione pubblica** di fronte a una Commissione.

La **Commissione per la prova finale** è nominata dal **Direttore** ed è composta da:

- **Relatore**
- **Correlatore**
- **Presidente** (per i titoli di **Baccalaureato e Licenza**)

3.6.1. Presentazione della domanda di tesi

A seguito della richiesta di ammissione alla prova finale, la Segreteria invierà allo studente il **modulo di Assegnazione della Tesi (AT per Baccalaureato / AT-L per Licenza)** con l'indicazione del **Relatore e del Correlatore**.

Gli studenti sono tenuti a presentare la domanda di Assegnazione Tesi alla Segreteria Studenti entro la scadenza prevista nel Calendario Accademico.

3.6.2. Requisiti per l'ammissione alla prova finale

Per poter accedere alla prova finale, lo studente deve:

- Aver superato **tutti gli esami previsti** dal proprio percorso accademico.
- Aver completato le **attività di tirocinio** e le eventuali attività professionalizzanti.
- Essere in **regola con i pagamenti delle tasse universitarie** e gli aspetti amministrativi.
- Per la **Licenza in Psicologia**, è inoltre necessario aver ottenuto l'**idoneità nel tirocinio pratico valutativo**.

3.6.3. Consegna della tesi e verifica antiplagio

- La tesi definitiva deve essere inviata in **formato Word** alla **Segreteria Studenti** per il controllo antiplagio da parte del **Coordinamento Didattico**.
- Contestualmente, lo studente deve consegnare il **libretto esami**, poiché **dopo questa data non sarà più possibile sostenere esami di profitto**.

3.6.4. Ammissione all'esame finale

L'ammissione all'esame finale viene comunicata dal **Direttore**, dopo:

- La ricezione del **nulla osta** alla stampa da parte del **Relatore**, a seguito della verifica antiplagio
- Il controllo **amministrativo e finanziario** da parte della **Segreteria Studenti**

Attenzione: Il nulla osta alla stampa **non coincide automaticamente con l'ammissione alla prova finale**, che sarà confermata solo dopo i controlli amministrativi.

3.6.5. Consegna della documentazione per la prova finale

Gli studenti ammessi alla discussione della tesi devono consegnare in Segreteria Studenti:

- **Domanda di Ammissione alla Prova Finale** (modulo DAPF)
- **4 copie della tesi** definitiva in formato **cartaceo**
- **Invio della tesi definitiva** in formato PDF via mail alla Segreteria,
- specificando nell'oggetto **"Nome Cognome – Consegna Tesi per Prova Finale"**

3.6.6. Svolgimento della prova finale e votazione

3.6.6.1. *Baccalaureato*

La prova finale consiste nella **stesura e discussione di un elaborato scritto**, in cui lo studente deve dimostrare:

- Un **corretto uso dell'approccio interdisciplinare**
- Un **consistente avvio alla metodologia del lavoro scientifico**
- Le **conoscenze e competenze** acquisite durante il ciclo di studi
- **Calcolo del voto finale del Baccalaureato:**
- **Media ponderata** con i seguenti coefficienti:
- Media dei voti della **tesi** (4/20)
- Media dei voti della **discussione orale** (2/20)
- Media dei voti dei **corsi di 1° ciclo** (14/20)

3.6.6.2. *Licenza*

La prova finale consiste nella discussione della tesi, in cui lo studente dovrà dimostrare:

- Le proprie **conoscenze e competenze** sul tema trattato
- Le **metodologie di ricerca** adottate
- I **criteri di interpretazione e valutazione** utilizzati
- La **bibliografia fondamentale** di riferimento
- **Calcolo del voto finale della Licenza:**
- **Media ponderata** con i seguenti coefficienti:
- Media dei voti della **tesi** (6/20)
- Media dei voti della **discussione orale** (2/20)
- Media dei voti dei **corsi di 2° ciclo** (12/20)

3.6.7. *Date della discussione della tesi*

Le **date degli esami finali di Baccalaureato e Licenza** vengono comunicate dalla **Segreteria Studenti**.

Per ulteriori dettagli e chiarimenti, si consiglia di **contattare la Segreteria Studenti**.

3.7 Riconoscimento agli effetti civili in Italia

Poiché la Santa Sede aderisce al **processo di Bologna**, i gradi accademici sono valutabili alla stregua di tutti gli altri titoli esteri, secondo le procedure vigenti, salvo specifici accordi tra **Stato Italiano** e **Santa Sede** sul riconoscimento reciproco di particolari titoli.

Per l'immatricolazione presso **Università o Istituti Universitari statali** e per l'ammissione a **Concorsi ed Esami di Stato**, è necessario che i titoli siano preventivamente **vidimati e legalizzati**, ai fini della loro valutazione. (*Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1971, n. 3787 – Estratto dal Calendario delle Lezioni dell'Università Pontificia Salesiana di Roma*).

3.7.1. Procedure per la vidimazione e legalizzazione

Per "**Vidimazione**" si intende quel processo attraverso il quale **si garantisce l'autenticità delle firme apposte in un titolo accademico**. La procedura di vidimazione richiede lo svolgimento di un iter amministrativo da svolgersi presso:

1. Il **Dicastero della Cultura** e dell'**Educazione della Santa Sede**
2. La **Segreteria di Stato della Città del Vaticano**
3. L'**Ambasciata italiana** presso la Santa Sede.

La "**Legalizzazione**", invece, **ha la funzione di attribuire validità al documento** (qui, secondo la legge italiana), allo scopo di verificare che l'atto sia stato formalizzato nel rispetto della legislazione del paese di origine e che sia stato rilasciato da parte dell'ufficio competente.

In altri termini il processo di "Legalizzazione" serve a provare l'esistenza e l'autenticità del documento di laurea nel momento in cui fa ingresso nell'ordinamento italiano, cioè di confermare che il titolo di laurea è rilasciato da un'Università legalmente autorizzata a rilasciarlo nel Paese di origine (Santa Sede).

Il processo di legalizzazione, quindi, **non ha nessun effetto sul "valore"** del titolo: non è quindi da confondersi con la dichiarazione di "equipollenza" del titolo acquisito, di competenza (per quanto riguarda l'ordinamento italiano) delle Università italiane.

Tutta la pratica di legalizzazione si svolge presso l'**Ufficio Legalizzazione della Prefettura di Roma**.

Per gli studenti stranieri, dopo la **vidimazione** da parte del **Dicastero della Cultura e dell'Educazione** della Città del Vaticano e della **Segreteria di Stato**, i titoli devono essere vidimati presso le rispettive **Ambasciate presso la Santa Sede**.

Per ulteriori dettagli e assistenza nella procedura, si consiglia di **contattare la Segreteria Studenti**.

4. Servizi agli studenti

4.1. Segreteria studenti: orari e contatti

La Segreteria Studenti si trova in **Via Cavour, 41 – Massa** ed è aperta al pubblico dal lunedì al sabato, **dalle ore 9:30 alle 12:30**.

Gli studenti possono rivolgersi alla Segreteria per informazioni quali a, titolo di esempio:

- Iscrizioni e immatricolazioni
- Piano di studio e gestione del proprio percorso accademico
- Tirocini e attività formative
- Attestazioni ai fini della detrazione fiscale delle tasse universitarie
- Altre pratiche amministrative e certificazioni

Per richieste e informazioni, è possibile contattare la segreteria tramite:

Telefono fisso: **0585 43913**

Cellulare: **348 5153143**

E-mail: **segreteriamassa@sed-fiorenze.it**

4.2. Biblioteche e risorse digitali

Gli studenti **regolarmente iscritti** ai corsi possono usufruire dei servizi bibliotecari della SED e dei centri ad essa collegati, nonché accedere alle banche dati fornite dal Consorzio EBSCO.

4.2.1. Accesso ai servizi digitali

Al momento dell'iscrizione, vengono fornite le **credenziali personali**, che consentono l'accesso ai servizi telematici e di consultazione. L'utilizzo di questi servizi è regolato sia in forma gratuita che attraverso formule a pagamento.

Per la ricerca bibliografica e l'accesso a libri, articoli e riviste scientifiche, gli studenti possono consultare gratuitamente il **portale EBSCO**, che permette di accedere a banche dati a testo integrale e bibliografiche nei

settori di scienze dell'educazione e psicologia.

4.2.2. *Prestito libri e consultazione*

Il prestito dei libri può essere richiesto:

- Negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al sabato, dalle 10:00 alle 12:00).
- Via e-mail, contattando la Segreteria all'indirizzo: segreteria@sed-fi.it.

Per conoscere le regole di utilizzo della biblioteca, è possibile consultare il **decalogo** disponibile **online** al seguente link: <https://sed-fi.it/ricerca/semplice>.

4.3. Aule Studio e Spazi per il Co-Working

La sede di **Via Cavour 41, Massa** offre agli studenti un ambiente accogliente e funzionale per lo studio individuale e il lavoro collaborativo, favorendo l'incontro e lo scambio tra studenti.

Gli spazi a disposizione comprendono:

- **Un'ampia sala studio/biblioteca**, luminosa e attrezzata, ideale per lo studio silenzioso e la consultazione di testi.
- **Due sale più piccole dedicate al co-working**, perfette per il lavoro di gruppo, la preparazione di presentazioni e lo sviluppo di progetti condivisi.

A questi spazi si aggiungono ulteriori aule disponibili nelle sedi di **Via San Francesco 1** e **Via Rossini 75**, offrendo agli studenti più punti di riferimento per lo studio e la didattica.

Questi ambienti, accessibili durante l'orario di apertura, non sono solo luoghi di studio, ma anche spazi di confronto e crescita, dove gli studenti possono fare rete, condividere idee e collaborare in un clima stimolante e dinamico.

4.4. Alloggi e residenze per studenti

Gli studenti hanno la possibilità di alloggiare presso la struttura situata in **Via Rossini 75**, Marina di Massa, conosciuta come **Sacro Cuore Hotel**. Questa struttura, immersa nel verde e a breve distanza dal mare, offre camere spaziose e servizi come ristorante, lounge e lavanderia.

Per informazioni dettagliate sui prezzi e sulle modalità di prenotazione, si consiglia di contattare la Segreteria Studenti ai seguenti recapiti:

- Telefono fisso: **0585 240084**
- Cellulare: **348 5153143**
- E-mail: **segreteriaamassa@sed-firenze.it**

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle 12:30.

4.5. Job Placement

La Scuola Superiore di Scienze dell'Educazione "San Giovanni Bosco" (SED) supporta gli studenti nella **transizione tra Università e mondo del lavoro**, offrendo una serie di servizi e attività pensate per agevolare l'inserimento professionale e l'avvio di nuove opportunità lavorative.

4.5.1. Tirocini curriculari e post-laurea

Attraverso i tirocini curriculari e post-laurea, gli studenti hanno l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro, acquisire competenze professionali e orientarsi meglio nella scelta del proprio futuro professionale.

4.5.2. Orientamento al lavoro e networking con le aziende

Le iniziative di orientamento al lavoro aiutano gli studenti a chiarire i propri obiettivi professionali, fornendo strumenti utili per la ricerca attiva di impiego. Inoltre, la collaborazione con il **Consorzio Zenit**, promotore della SED, permette agli studenti di entrare **in contatto con un'ampia rete di imprese** operanti nei settori socio-educativo, sanitario e socio-

sanitario, creando opportunità di inserimento.

4.5.3. Supporto all'Avvio di Startup

Oltre all'accompagnamento al mondo del lavoro, la Scuola offre anche un **supporto amministrativo e una guida per la stesura di business plan** destinati all'avvio di startup in ambito educativo e di **welfare**, incoraggiando l'autoimprenditorialità e la creazione di nuovi servizi nel settore.

Per maggiori informazioni e per usufruire dei servizi di job placement, è possibile rivolgersi alla Segreteria Studenti.

5. La Scuola di Psicoterapia Integrata

5.1. Presentazione

La **Scuola di Psicoterapia Integrata** è gestita dalla **Cooperativa Sociale SANICARE** ed è abilitata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **con decreto del 13 settembre 2016, prot. n. 1756**, pubblicato in **G.U. della Repubblica Italiana - Serie Generale n.236** dell'8 ottobre 2016.

La Scuola offre ai laureati in Psicologia un percorso formativo di specializzazione quadriennale, mirato a sviluppare competenze cliniche e terapeutiche avanzate. Il programma è strutturato per preparare gli specializzandi alla **pratica professionale** nelle **quattro principali aree** della psicoterapia:

- **Individuale**
- **Di coppia**
- **Di famiglia**
- **Di gruppo**

Attraverso l'uso di strumenti e tecniche consolidate, gli specializzandi acquisiranno le competenze necessarie per elaborare progetti terapeutici mirati, rispondendo ai bisogni specifici dei clienti nei diversi contesti operativi: privato, privato sociale, servizi socio-sanitari e ospedalieri.

La **Scuola di Specializzazione** segue le disposizioni ministeriali, prevedendo un monte ore annuale di **500 ore**, così suddiviso:

- **350 ore di didattica**, comprendenti insegnamenti di base, attività caratterizzanti, seminari, esercitazioni e supervisione.
- **150 ore di tirocinio**, svolto presso strutture convenzionate.

Nel complesso, il rapporto tra attività teoriche e pratiche aumenta progressivamente nel corso degli anni, sottolineando la vocazione applicativa, esperienziale e pratica dell'Istituto.

5.2. Struttura del percorso

- **Primi due anni:** maggiore enfasi sulla teoria, con l'obiettivo di fornire strumenti concettuali per l'integrazione dei diversi approcci terapeutici e la capacità di applicarli in base alle caratteristiche degli assistiti.
- **Ultimi due anni:** crescita delle attività di supervisione e monitoraggio degli apprendimenti, che passano da 19 ore nel primo biennio a 38 ore nel secondo biennio.

Delle **350 ore** di insegnamento annuali, una parte è dedicata alla **formazione a distanza (FAD)**, permettendo l'accesso a docenti internazionali e materiali specialistici (articoli scientifici, reviews, sliders), Esercitazioni e supervisione. Grande importanza è data alle esercitazioni e alla supervisione, strumenti essenziali per la formazione clinica:

- **Esercitazioni pratiche:** finalizzate alla sperimentazione diretta degli strumenti della pratica psicoterapeutica, dalla diagnosi alla valutazione di efficacia. Le esercitazioni si svolgono dal vivo, **utilizzando materiali audio/video** relativi all'**applicazione di test, tecniche e strumenti** in vari contesti clinici.
- **Supervisione in gruppo:** ogni anno prevede momenti di formazione in gruppo, con attività di riflessione sulla propria storia familiare ("**Viaggio alle origini**") e autosomministrazione di test, seguita dall'analisi congiunta dei risultati. Sono previsti anche gruppi Balint, per l'approfondimento di casi clinici portati dagli specializzandi.

Nel percorso è prevista un'attività di supervisione condotta da psicoterapeuti esterni alla Scuola. La distribuzione delle ore è la seguente:

- **1° e 2° anno: 19 ore ciascuno**
- **3° e 4° anno: 38 ore ciascuno**
- **Supervisione** condotta da **psicoterapeuti** esterni alla Scuola. Seminari e formazione specialistica

Ogni anno vengono organizzati dei seminari di approfondimento...sono tenuti da **psicoterapeuti nazionali e internazionali** e affrontano temi specialistici, tra cui:

- **Consulenze tecniche** in ambito clinico e forense
- **Clinica delle famiglie** ricostituite
- **Terapie per il trauma**
- **Nuove dipendenze** (gioco d'azzardo, internet addiction, ecc.)
- **Psicoterapia in ambito sanitario**

5.3. Esperienza personale di psicoterapia

La **Scuola di Psicoterapia Integrata** non obbliga allo svolgimento della psicoterapia personale, ma la **raccomanda fortemente** come strumento di **completamento e integrazione del lavoro** personale svolto durante le ore di formazione.

Si consiglia un **monte ore annuale di 50 ore**, da svolgersi in setting individuale o di gruppo, con un **professionista esterno alla scuola** che abbia almeno **10 anni di esperienza** professionale.

5.4. Requisiti di ammissione

Requisito fondamentale **per l'iscrizione alla Scuola è l'iscrizione all'Albo degli Psicologi sez. A o all'Albo dei Medici.**

E' possibile iscriversi con riserva alla Scuola quando l'iter di iscrizione all'Albo è in corso.

Per l'iscrizione alla Scuola è necessario presentare la seguente documentazione:

- Titolo di studio valido per l'iscrizione alla Scuola
- Certificato di iscrizione all'Albo o documentazione comprovante l'iscrizione alla prima sessione di esame per l'abilitazione e iscrizione all'Albo.
- Domanda di iscrizione e Scheda personale
- Copia di documento di identità

La Sede della Scuola: **Marina di Massa, Via Rossini 75.**

Per ulteriori informazioni sulle iscrizioni e sul piano didattico, è possibile contattare la Segreteria Studenti o visitare il sito dedicato: <https://www.scuolapsicoterapiaintegrata.it>

PRIMO ANNO Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	
Introduzione teorico-pratica sul modello terapeutico della scuola	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	7,5
Il modello diagnostico nell'Assesment e nella prospettiva Relazionale-Simbolica	B.3 - Diagnostica clinica	7,5
Il test MMPI-2rf	B.3 - Diagnostica clinica	20
Supervisioni clinica sui casi con MMPI-2rf nell'Assesment Terapeutico	F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	5
Teoria della tecnica e applicazione pratica del modello integrato 1	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	25
Psicologia generale e fondamenti neuropsicologici	A.1 - Psicologia generale	10
Test di Rorschach nell'Assesment Terapeutico	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	20
Esercitazioni Test di Rorschach	D.1 - Attività formativa pratica -Esercitazioni	20
Diagnostica clinica individuale 1	B.3 - Diagnostica clinica	20
Interventi in psicopatologia evolutiva	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	25
Early Memories Procedure nell'Assesment Terapeutico	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	25
Traiettorie di sviluppo tipiche e atipiche	A.2 - Psicologia dello sviluppo	25
Psicodiagnostica - Integrazione dei test e feedback	B.3 - Diagnostica clinica	25
Analisi ed elaborazione di protocolli in casi clinici	B.3 - Diagnostica clinica	25

SECONDO ANNO Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Ore
Paradigmi terapeutici: differenze epistemologiche fra modelli	B.5 - Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici	5
Paradigmi terapeutici. I fattori comuni e specifici in psicoterapia applicata a casi clinici	F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	20
Strumenti di assesment di psicodiagnostica relazionale 1	B.3 - Diagnostica clinica	25
Teoria della tecnica e applicazione del modello integrato 2	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	25
Psicopatologia individuale e sistemica	C.1 - Insegnamento caratterizzante con lezioni solo teoriche	10
Esercitazioni sulla psicopatologia individuale e sistemica	D.1 - Attività formativa pratica -Esercitazioni	40
Diagnostica clinica individuale 2	B.3 - Diagnostica clinica	20
Il lavoro con la famiglia dei pazienti con patologie degenerative	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	25
Strumenti di assesment di psicodiagnostica relazionale: Disegno congiunto; Family Life Space	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	25
Supervisione su sedute di casi	F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	25
Test cognitivi	B.3 - Diagnostica clinica	8
Test cognitivi nell'assesment terapeutico	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	17
Analisi ed elaborazione di protocolli in casi clinici	B.3 - Diagnostica clinica	25

TERZO ANNO Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Ore
Tecniche di psicoterapia familiare 1	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	17
Applicazione delle tecniche di psicoterapia familiare 1	D.1 - Attività formativa pratica -Esercitazioni	8
Modelli di psicoterapia familiare	B.2 - Psicopatologia	25
Supervisione sui casi di famiglia 1	F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	25
Assesment Terapeutico con famiglie	D.1 - Attività formativa pratica -Esercitazioni	25
Supervisioni sui casi - trascrizione di sedute terapeutiche	F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	25
Supervisione su casi di famiglie con adolescenti	F.4 - Supervisione - Role - playing di sedute terapeutiche	20
Teoria della tecnica e applicazione pratica del modello integrato 3	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	25
Tecniche di psicoterapia familiare 2	B.2 - Psicopatologia	17
Applicazione delle tecniche di psicoterapia familiare 2	D.1 - Attività formativa pratica -Esercitazioni	8
Supervisione sui casi - dinamiche relazionali	F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	25
Psichiatria (farmacologia): fondamenti	B.1 - Psichiatria	15
Psichiatria (farmacologia): gestione dell'alleanza e della motivazione nell'invio e nell'aderenza al trattamento	D.1 - Attività formativa pratica -Esercitazioni	10
Supervisione sul ruolo terapeutico 1	F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	25

QUARTO ANNO Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Ore
Il Modello Relazionale Simbolico di coppia	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	20
Supervisioni cliniche sul modello relazionale simbolico di coppia	F.1 - Supervisione - Presentazione orale di sedute terapeutiche	5
Lavorare con la vergogna	F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	25
Supervisione sui casi di famiglia 2	F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	25
Disturbi dello sviluppo dello spettro autistico e DSA: analisi di casi clinici	D.1 - Attività formativa pratica -Esercitazioni	25
Enrichment familiare: percorsi di promozione e arricchimento del legame di coppia e genitoriale.	B.2 - Psicopatologia	25
Supervisione clinica su casi di coppia 1	F.4 - Supervisione - Role- playing di sedute terapeutiche	20
TEORIA DELLA TECNICA E APPLICAZIONE PRATICA DEL MODELLO INTEGRATO 4	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	25
Supervisioni sui casi - role playing 4	F.4 - Supervisione - Role- playing di sedute terapeutiche	25
Psicogeriatria	B.2 - Psicopatologia	25
Supervisione clinica sui casi di coppia 2	F.3 - Supervisione - Registrazione audio o audio-video di sedute terapeutiche	
Supervisione sul ruolo terapeutico 2	F.5 - Supervisione - Pratica riflessiva sul vissuto del terapeuta	25

6. Contatti e riferimenti utili

6.1. Uffici e recapiti principali

La Segreteria Studenti è il punto di riferimento per tutte le pratiche amministrative, le iscrizioni e le informazioni relative alla carriera accademica.

Sede: **Via Cavour 41, secondo piano, Massa**

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 9:30 alle 12:30

Telefono fisso: **0585 43913**

Cellulare: **348 5153143**

E-mail: **segreteriaamassa@sed-fiienze.it**

Sito web: **<https://www.sed-fiienze.it/>**

Per qualsiasi necessità, gli studenti possono rivolgersi alla Segreteria negli orari di apertura o contattarla tramite i recapiti indicati.

6.2. Sito web, portale studenti e piattaforme digitali

La SED mette a disposizione degli studenti una serie di strumenti digitali per facilitare l'accesso alle informazioni accademiche, la gestione della carriera universitaria e la consultazione delle risorse bibliografiche.

6.2.1. Sito Web Ufficiale

Il sito ufficiale della Scuola è <https://www.sed-fiienze.it/>, dove è possibile trovare tutte le informazioni aggiornate relative a:

- **Orari delle lezioni** e calendario didattico
- **Tasse universitarie** e scadenze amministrative Seminari, convegni ed eventi formativi
- **Comunicazioni della Segreteria**

Il sito rappresenta il punto di riferimento per studenti e docenti, fornendo aggiornamenti costanti e dettagli organizzativi sulle attività accademiche.

6.2.2. Portale Studenti – Discite

Il Portale Studenti Discite è una piattaforma online dedicata alla gestione della carriera accademica. Le credenziali di accesso vengono fornite agli studenti al momento dell'iscrizione.

Gli studenti possono accedere a Discite:

- **Tramite il sito ufficiale** dell'Università (<https://www.sed-fiorenze.it/>)
- **Direttamente al link:** <https://sedfiorenze.discite.it/pps/login.jsp>

Attraverso Discite, gli studenti possono:

- **Effettuare l'immatricolazione**
- **Pianificare gli esami** e consultare le votazioni conseguite Visualizzare il proprio piano di studi
- **Iscriversi ai corsi** e interagire con i docenti
- **Gestire le proprie pratiche amministrative**
- **Accedere ai materiali didattici** messi a disposizione dai docenti

La biblioteca digitale della SED è accessibile tramite il portale: <https://sed-fiorenze.infoteca.it/ricerca/semplice>, che permette la consultazione delle risorse disponibili.

Gli studenti hanno inoltre **accesso alla piattaforma EBSCO**, uno dei principali aggregatori di banche dati accademiche che consente di:

- Consultare articoli scientifici, riviste accademiche e pubblicazioni digitali
- Accedere a testi integrali e bibliografie nel settore delle scienze dell'educazione e della psicologia
- Effettuare ricerche bibliografiche avanzate per tesi e approfondimenti











